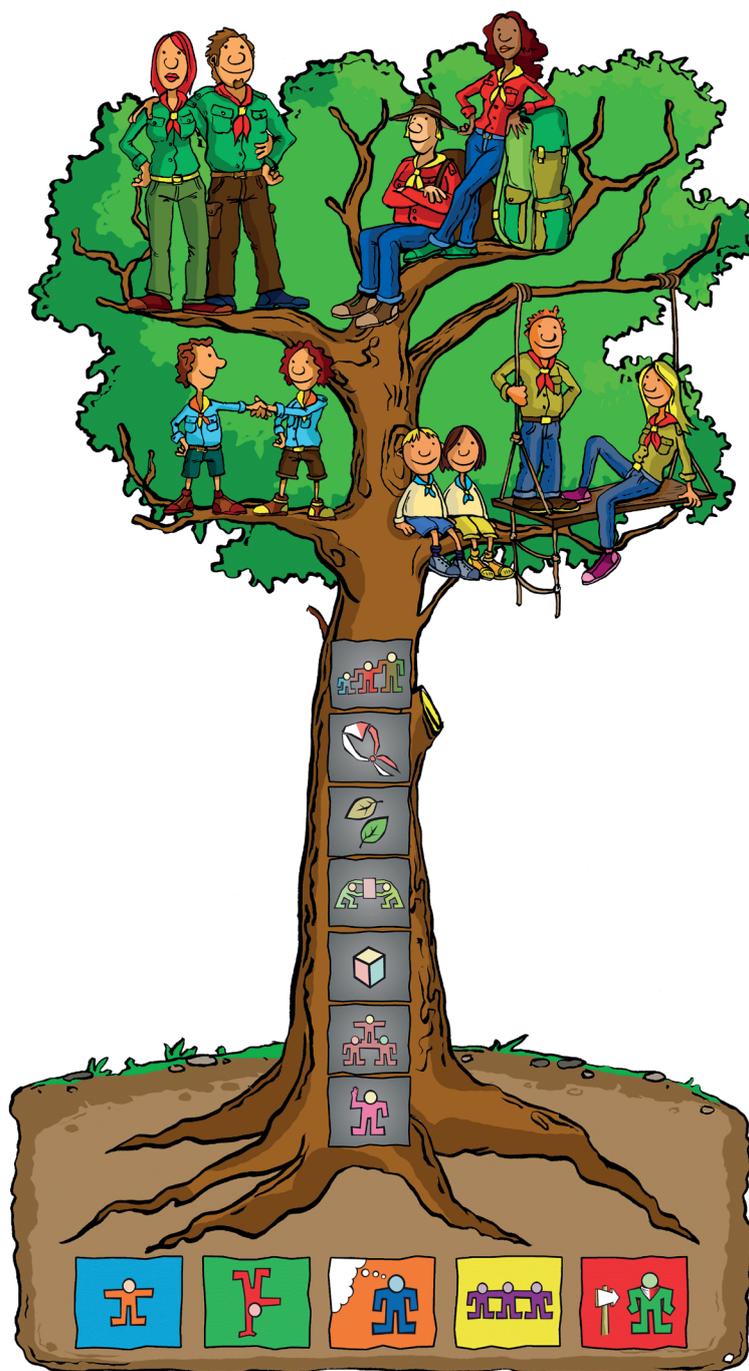


Profilo dello scoutismo

I fondamenti pedagogici del Movimento Scout Svizzero



Impressum

<i>Fascicolo</i>	Profilo dello scoutismo. I fondamenti pedagogici del Movimento Scout Svizzero.
<i>Redazione</i>	
<i> Coordinazione</i>	Katharina Kalcsics / Goma Anne-Françoise Vuilleumier / Paon Graziano Regazzoni / Ciccio
<i> I responsabili delle branche del MSS</i>	Lukas Geiger / Preciso Manuel Dubacher / Üri Manuel Frigo / Ötzi Seraina Aschwanden / Strolch
<i> Con la collaborazione</i>	Joseph Beuret / Bouquetin Daniel Bossy / Rodeo Patrick Greiler Stefan Kesselring / Kongo Andrea Leutwyler / Strolch Isabel Mutti / Jüs Claudia Sandmeier / Marabu
<i>Traduttori & riettori</i>	Cristina Barenco / Cerbiatta Cristina Bianchetti / Fanzine Anne-Cécile Fauqueux Marc Hauser / Fauvette Marzia Occhi / Tartina Sonia Rezgui Eva Waltermann / Beluga
<i>Illustrazioni</i>	Marco Meier
<i>Layout</i>	Luca Spinosa / Lucky
<i>Stampa</i>	Cavelti. Druck und Media.
<i>Tiratura</i>	200
<i>Edizione</i>	2011
<i>Referenza</i>	2120.01.it
<i>Copyright</i>	Movimento Scout Svizzero Speichergasse 31, casella postale 529, 3000 Bern 7

Indice

Introduzione	4
1. Il nostro scopo: lo sviluppo globale dell'individuo	5
1.1 Le cinque relazioni	6
1.2 I sette metodi	7
1.3 Dai principi alla pratica	9
2. La nostra intenzione: scoutismo per tutti	11
2.1 La struttura delle branche	11
2.2 Pari opportunità dei sessi	14
2.3 SOC — Scout a ogni costo	15
2.4 Integrazione di persone di culture diverse	15
3. Il nostro modo di procedere: i profili delle branche	16
3.1 Branca castori	16
3.2 Branca lupetti	21
3.3 Branca esploratori	27
3.4 Branca pionieri	33
3.5 Branca rover	39

Introduzione

Care lettrici, cari lettori,

In cosa consiste la differenza tra il percorso di una pattuglia o di un posto pionieri e quello di un altro gruppo di bambini¹ o giovani? Cosa hanno in comune le numerose sezioni scout della Svizzera? Non è sempre facile rispondere a queste domande, poiché lo scopo che perseguiamo nello scoutismo non si lascia sempre identificare a prima vista, ma si nasconde in continuazione nei dettagli che fanno la differenza.

Nel Profilo dello scoutismo vengono spiegati lo scopo e le intenzioni e vengono presentati i fondamenti sui quali si basa la vita sezionale nelle attività e durante i campi. Il Movimento Scout Svizzero (MSS) si prefigge obiettivi pedagogici, basati sulle conoscenze in materia di psicologia dello sviluppo e di didattica. Questi fondamenti sono vincolanti e costituiscono la base per tutte le attività scout.

Il Profilo dello scoutismo è rivolto:

- a tutti coloro che si vogliono confrontare con i fondamenti del movimento scout, sia all'interno sia all'esterno del Movimento Scout Svizzero.
- in modo particolare ai partecipanti del corso panorama, ai capi sezione, ai formatori, ai consiglieri e ai membri delle commissioni e delle direzioni a livello cantonale e federale.

Il Profilo dello scoutismo mira a:

- dare un profilo comune alle differenti attività nel Movimento Scout Svizzero.
- riassumere tutte le esigenze pedagogiche importanti, considerandole quale punto di partenza per le attività scout e per la formazione. In questo modo è possibile raggiungere l'obiettivo dello sviluppo globale.

Il Profilo dello scoutismo contiene:

- lo scopo del movimento scout, le cinque relazioni e i sette metodi con i quali raggiungere lo scopo. I fondamenti sono stati approvati per la prima volta dalla Conferenza Federale 1/1998.
- l'intento del movimento scout di essere aperto a tutti i bambini, giovani e giovani adulti. Questo viene rappresentato da un lato sottoforma della struttura delle branche, la quale descrive la struttura per le singole fasce d'età, dall'altro lato attraverso i principi per le pari opportunità dei sessi e per l'integrazione di persone di culture diverse e di persone diversamente abili.
- la procedura secondo la quale lavorare nelle cinque branche per raggiungere lo scopo dello scoutismo. Per ogni branca vengono descritte: le caratteristiche pedagogiche e psicologiche dei bambini, dei giovani e dei giovani adulti nelle rispettive fasce d'età, l'applicazione specifica delle cinque relazioni e dei sette metodi, nonché le informazioni essenziali in merito all'organizzazione della branca.

La ConF 1/2010 e l'AD straordinaria 2010 hanno votato l'entrata in vigore del Profilo dello scoutismo.

Vi auguriamo tante soddisfazioni nel realizzare e nel vivere questi fondamenti!

L'équipe redazionale

¹ Per facilitare la lettura tutti i termini riferiti a persone e a funzioni sono riportati al maschile, è da ritenersi compresa pure l'accezione femminile.

1. Il nostro scopo: lo sviluppo globale dell'individuo

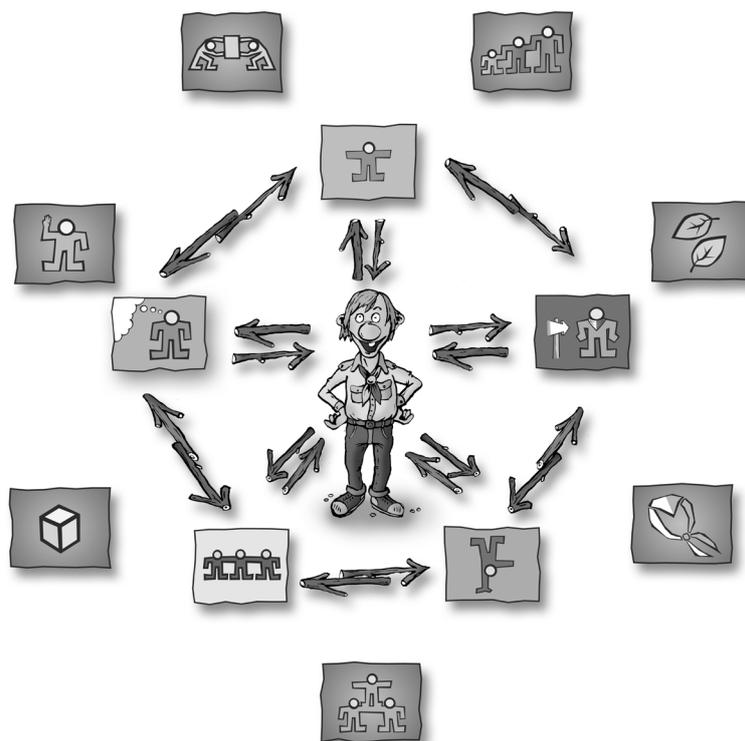
"La prima cosa per riuscire nell'educazione è di sapere qualcosa sui ragazzi in genere, e poi sul vostro ragazzo in particolare".
(Lord Baden Powell)

Il Movimento Scout Svizzero (MSS) è un'organizzazione giovanile dinamica con obiettivi pedagogici rivolta ai bambini e ai giovani. I fondamenti sono composti dallo scopo dello scoutismo, dalle cinque relazioni (ambiti di sviluppo) e dai sette metodi (realizzazione metodologica), che si basano sul pensiero di Baden Powell, fondatore del movimento scout, adattato ai bisogni e alle conoscenze attuali da entrambe le associazioni mondiali: il WOSM (World Organisation of Scout Movement), misto, e il WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girl Scouts), femminile. Il MSS, quale membro di queste due associazioni, li ha adottati e adattati secondo le condizioni specifiche della Svizzera.

Il movimento scout ha quale scopo quello di favorire lo sviluppo di bambini, giovani e giovani adulti in modo globale, vale a dire in tutti gli ambiti di sviluppo, e di aiutarli lungo il loro percorso per diventare delle persone coscienti del proprio valore, responsabili, autonome, attive e aperte. A tale scopo il movimento scout lavora secondo le conoscenze in materia di sviluppo psicologico e soddisfa i bisogni specifici relativi all'età dei suoi membri.

Ogni persona si sviluppa in un'interazione continua. L'impostazione verso la personalità e il corpo, l'ambiente familiare, sociale e naturale nonché le influenze etiche e religiose si trovano in relazione tra di loro e determinano lo sviluppo personale. Pertanto l'obiettivo del movimento scout si focalizza sul singolo individuo con il suo sviluppo individuale e i suoi bisogni.

Quale base del suo lavoro pedagogico, il MSS ha definito cinque relazioni e sette metodi, i quali permettono ai giovani di fare esperienze in tutti gli ambiti della vita. Si è dimostrato che spesso solo attraverso un incentivo dall'esterno le persone riconoscono il loro potenziale e scoprono il loro ampio spettro di capacità e di possibilità da sviluppare.

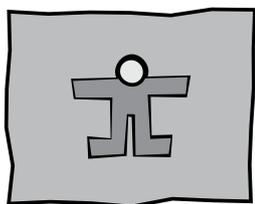


La struttura di ogni attività scout basata su questi principi garantisce il raggiungimento dell'obiettivo pedagogico del movimento scout: lo sviluppo globale dell'individuo.

1.1 Le cinque relazioni

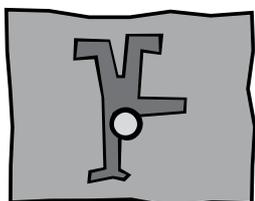
Nel quadro dello sviluppo globale possono essere stimolati ambiti che riguardano l'essere umano "in sé": la relazione con la propria personalità, con il proprio corpo e con la propria spiritualità. Altri ambiti riguardano la propria esistenza nel mondo: la relazione con gli altri e con il proprio ambiente. Le cinque relazioni sono tutte importanti allo stesso modo e sono la colonna portante di tutte le attività.

La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



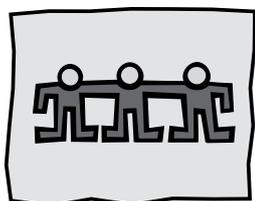
Affrontiamo la nostra vita con gioia e ottimismo. Forgiamo una nostra opinione e ci assumiamo delle responsabilità per noi stessi e per gli altri. Ci interroghiamo con autocritica sui nostri atti e sui nostri pensieri. Interveniamo sull'ambiente circostante e accogliamo gli altri con fiducia. Il movimento scout ci sprona a renderci conto delle nostre possibilità, a svilupparle e a fidarci di esse, ciò significa riconoscere il nostro potenziale e sfruttarlo. Questo comporta una sana fiducia in se stessi e ci permette di affrontare positivamente le sfide e i misteri della vita.

La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



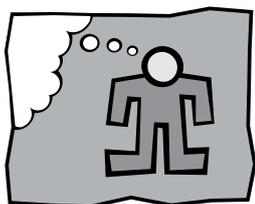
Apprezziamo il nostro corpo e i nostri sentimenti. In un ambiente protetto impariamo a conoscere i nostri bisogni fisici ed emozionali, le nostre capacità e i nostri limiti nonché a convivere. Siamo stimolati al movimento e all'attività fisica e miglioriamo le nostre capacità manuali. Rispettiamo il nostro corpo e i nostri sentimenti come quelli delle persone che incontriamo.

La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



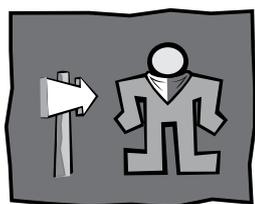
Le comunità, dai piccoli gruppi a quelli di dimensione internazionale, sono molto importanti. Facciamo parte di gruppi e contribuiamo attivamente alla loro riuscita. Così facendo impariamo a condividere, a essere aperti a opinioni diverse e a rispettarle, anche nell'ambito di partenariati internazionali. Accogliamo gli altri senza pregiudizi. Impariamo pure ad assumerci delle responsabilità e a prendere delle decisioni in gruppo.

La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Scopriamo le sfide, le bellezze e i misteri del mondo e ne siamo entusiasti. Abbiamo il coraggio di creare qualcosa di nuovo e di modellare il mondo con fantasia, impiegando mezzi semplici in modo creativo. Durante la nostra quotidianità ci preoccupiamo in modo particolare della protezione della natura e dell'utilizzo rispettoso delle risorse naturali.

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere

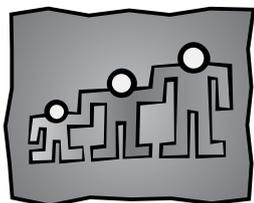


I valori del movimento scout, espressi nella legge scout, ci aiutano a dare un senso e una direzione alla nostra vita. Ci stimolano a riflettere sui nostri valori e a metterli in discussione sulla base delle nostre esperienze di vita individuali. Esse sono spesso improntate su credenze religiose e per molti sono legate all'esistenza di un dio. Ci confrontiamo con le nostre credenze e rispettiamo le differenti forme di spiritualità e le differenti religioni e stimoliamo lo scambio e le cerimonie comuni.

1.2 I sette metodi

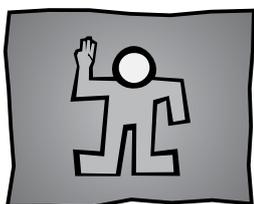
I sette metodi costituiscono la base per la vita scout in generale e le singole attività in particolare e spiegano come strutturiamo le nostre attività scout. Anche questi elementi hanno tutti la stessa importanza e ci permettono di sviluppare le cinque relazioni.

La progressione personale



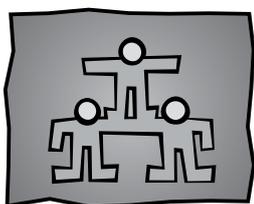
I bambini, i giovani e i giovani adulti assumono responsabilità, acquisiscono capacità e si confrontano con valori. Gli scout sono continuamente chiamati a fissarsi degli obiettivi e a impegnarsi intensamente per raggiungerli. Il raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo viene riconosciuto nel gruppo, incentivando tutti a fissare sempre nuovi obiettivi.

La legge e la promessa



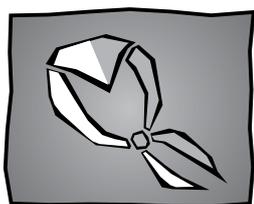
La legge e la promessa scout sono le regole del gioco per la convivenza e tracciano un fil rouge per la vita, andando ben oltre le attività scout. Esse sono ispirate allo scopo del movimento scout e nel corso degli anni, a partire dalla fondazione dello scoutismo, si sono sviluppate secondo i bisogni della società. La legge scout offre un'occasione per riflettere e discutere sui valori dello scoutismo. Con la promessa gli scout si impegnano liberamente a rispettare questi valori.

La vita in piccoli gruppi



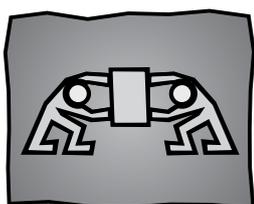
Lo scoutismo insegna a bambini, giovani e giovani adulti a convivere in un piccolo gruppo, ad assumere in esso un ruolo attivo e delle responsabilità. Il piccolo gruppo li prepara a muoversi e a impegnarsi in modo sicuro in altre comunità più grandi. La vita in diversi gruppi sviluppa il rispetto e l'apertura verso gli altri. Secondo il principio nel quale i grandi aiutano i più piccoli, i giovani adulti assumono ben presto compiti di conduzione.

I riti e le tradizioni



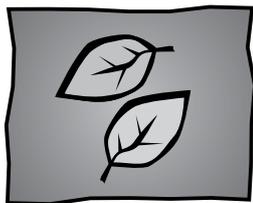
La vita di gruppo e la progressione di ogni individuo sono caratterizzate da riti, i quali accompagnano le tappe e i momenti importanti dei bambini e dei giovani. Questi riti sottolineano l'importanza e il senso delle attività comuni. Le tradizioni che si tramandano contestualizzano e danno un ritmo alla vita scout e rafforzano lo spirito di gruppo. Devono tuttavia essere capite da tutti e dunque continuamente essere messe in discussione. Nel caso in cui una tradizione non abbia più senso, è necessario sostituirla con una nuova, sensata e dal significato condiviso.

La partecipazione attiva



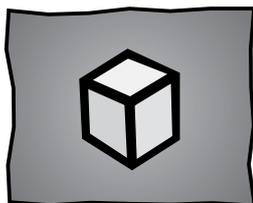
Le attività si basano sui bisogni dei bambini, dei giovani e dei giovani adulti. Si assumono delle responsabilità per se stessi e per gli altri e partecipano alle decisioni. Dalla pianificazione fino alla valutazione, le attività sono elaborate in ogni branca in modo democratico e partecipativo. Secondo il principio "imparare facendo", gli scout modellano da sé le loro attività; il percorso è altrettanto importante del risultato. Questo concetto, chiamato nell'ambito educativo "pedagogia del progetto", è applicato nelle branche utilizzando dei nomi specifici: "Avventura", "Progetto", "Impresa" e "Azione". In quest'ottica vengono organizzate attività anche a favore della comunità e delle persone svantaggiate o discriminate.

La vita all'aria aperta



All'aria aperta i bambini, i giovani e i giovani adulti scoprono ed esplorano con interesse cose nuove o già conosciute. Le attività scout si svolgono principalmente nella natura, la quale offre un'alternativa alla vita quotidiana, la possibilità di sperimentare l'arte dell'arrangiarsi con mezzi semplici e spazio per il movimento fisico. Attraverso la vicinanza con la natura crescono la comprensione e l'impegno a favore della protezione dell'ambiente e di un comportamento sostenibile. La natura si presta quale spazio vitale in modo particolare durante i campi.

Il gioco



Il gioco occupa uno spazio centrale nelle attività di tutte le branche: è utilizzato sia per trasmettere delle conoscenze e delle capacità sia per sviluppare la vita di gruppo. Offre inoltre la possibilità di interpretare nuovi ruoli e di sperimentare nuove discipline sportive. Giocare significa svolgere attività non solo sportive, ma anche in comune. Attraverso un tema sono inoltre sviluppate la fantasia e la creatività.

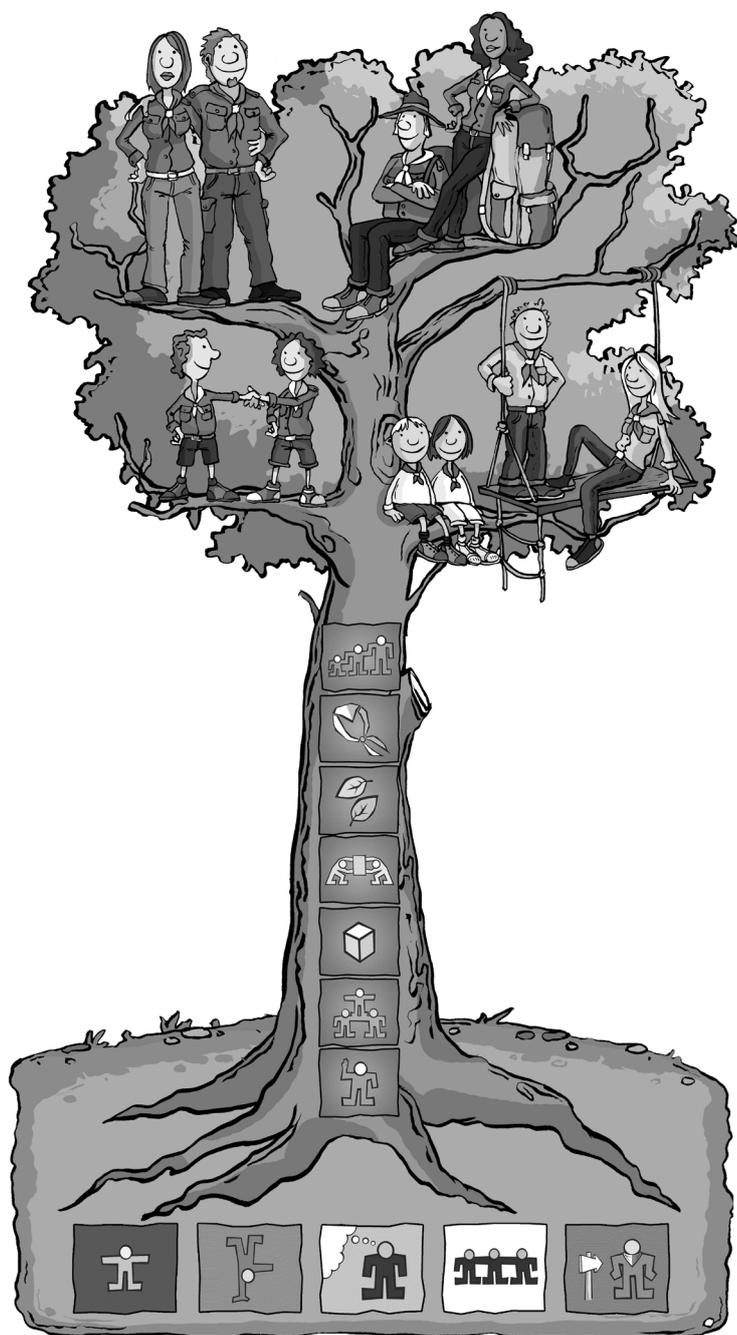
1.3 Dai principi alla pratica

Oggi esiste una grande varietà di organizzazioni che offrono a bambini, giovani e giovani adulti attività differenziate per il tempo libero. Il movimento scout è una di queste, tuttavia unica nel suo genere. Si contraddistingue da tutte le altre per il suo obiettivo pedagogico e i suoi fondamenti, spiegati in precedenza.

L'obiettivo delle attività scout è lo sviluppo globale dell'individuo. Questo obiettivo è raggiunto quando per ognuna delle cinque relazioni vengono organizzate e svolte differenti attività applicando i sette metodi.

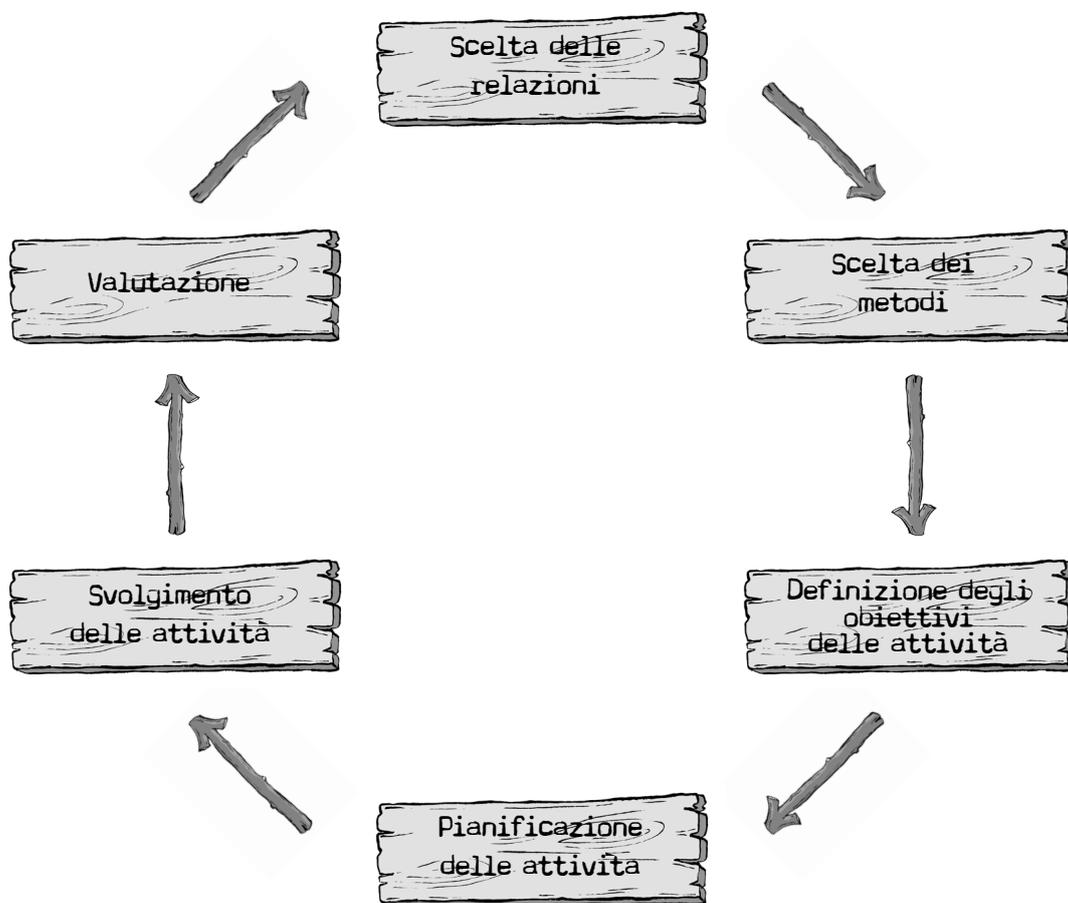
Le altre attività del tempo libero rivolte ai bambini e ai giovani si focalizzano su singoli ambiti: promuovono una disciplina sportiva specifica, la creatività, un'unica visione spirituale o danno spazio per soddisfare bisogni di movimento o di scoperta. La pedagogia dello scoutismo stimola tutto il potenziale dell'essere umano e offre ai suoi membri la possibilità di progredire in variati gli ambiti.

L'albero dello scoutismo rappresenta come tutte le attività abbiano le loro radici nei fondamenti:



Le radici sostengono e alimentano l'albero, costituiscono la base stabile sulla quale può crescere il tronco. A sua volta il tronco apporta il nutrimento dalle radici alle foglie e sostiene la chioma dell'albero. In questo modo i rami e le foglie della chioma possono crescere ed estendersi in tutte le direzioni. Lo stesso vale per le attività scout: si basano sulle relazioni, crescono attraverso gli elementi del metodo e portano poi i loro frutti. Un adulto, che è stato scout da bambino e da giovane, dispone di una base solida per il suo sviluppo continuo in tutti gli ambiti della sua personalità.

Gli animatori stimolano lo sviluppo globale dei bambini e dei giovani che vengono loro affidati. Ogni attività tiene conto di una o più relazioni, poiché sono fonte di ispirazione per i suoi obiettivi e contenuti. Durante la pianificazione del programma, si scelgono le relazioni da sviluppare e successivamente i metodi appropriati. In seguito si definiscono gli obiettivi concreti e si determinano e organizzano le attività. Queste vengono pianificate, svolte e valutate.



Al termine dei blocchi d'attività (mese, trimestre, anno, campo, ecc.) le cinque relazioni sono state sviluppate attraverso i sette metodi con attività fantasiose e adatte all'età. Questo processo si ripete in tutte le branche.

Finora i fondamenti sono stati trattati in modo generale. Nel capitolo 3 vengono messi in relazione con le singole fasi di sviluppo dei bambini e dei giovani, ottenendo come risultato il profilo di ogni singola branca.

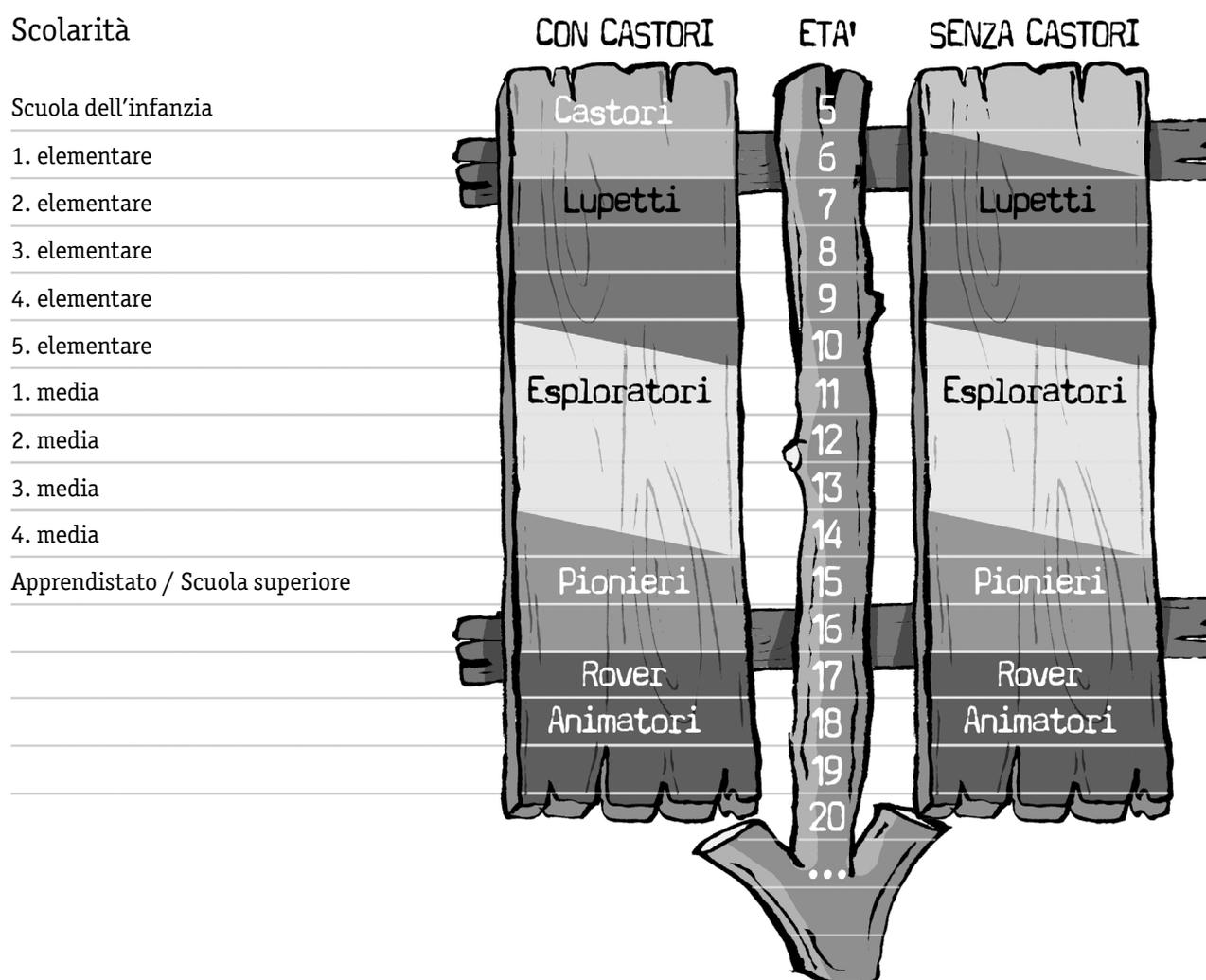
2. La nostra intenzione: scoutismo per tutti

Il movimento scout è un movimento giovanile apolitico e aconfessionale rivolto a tutti i bambini e a tutti i giovani. Nel capitolo 1 è stata presentata la base della pedagogia scout. Nella parte che segue viene spiegato come le attività e i campi siano accessibili a tutti e adattati ai bisogni di ogni singolo individuo. Infatti al centro delle attività si trova la persona con i suoi bisogni, caratterizzati dall'età, dal sesso, dalla cultura e dalle capacità fisiche e mentali.

Viene dapprima descritta la struttura delle branche, che riprende i bisogni specifici all'età, e successivamente vengono definiti i principi per le pari opportunità e per l'integrazione delle persone diversamente abili o di culture differenti.

2.1 La struttura delle branche

Al fine di rispondere ai bisogni dei bambini, dei giovani e dei giovani adulti il MSS ha suddiviso i suoi membri in cinque branche. Questa struttura garantisce che le attività siano adattate all'età. Siccome la branca castori è facoltativa, nella tabella seguente vengono presentati i due modelli possibili.



Principi:

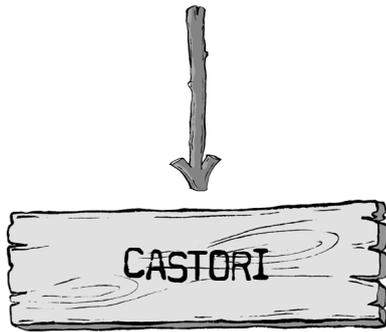
- Tutte le branche sono importanti e durano al massimo 4 anni.
- Il passaggio da una branca all'altra è un cambiamento particolare, un'esperienza positiva sottolineata da un rituale festoso.

Il fatto di appartenere a un gruppo di coetanei gioca un ruolo importante nello sviluppo dei bambini e dei giovani. Si trovano nella stessa fase di sviluppo, hanno gli stessi bisogni e si ispirano a vicenda. Se le differenze di età fossero troppo grandi, in modo naturale si costituirebbero gruppi in base all'età e non sarebbe più possibile soddisfare i bisogni di tutti i membri con un unico programma. È per questo motivo che nello scoutismo la differenza di età all'interno di una branca è limitata a 4 anni. Vi possono essere delle eccezioni per i bambini il cui sviluppo avviene in modo diverso dalla norma.

Il passaggio nella branca successiva ha un significato speciale per ogni bambino o giovane. Da un lato questi momenti sono caratterizzati da curiosità e gioia di fare nuove esperienze; dall'altro scaturiscono incertezze, in quanto occorre abbandonare una situazione sicura per iniziare qualcosa di nuovo e sconosciuto. Pertanto gli animatori si preoccupano in modo particolare per coloro che svolgono il passaggio. Anche per i gruppi sono importanti questi passaggi, poiché la struttura consolidata del gruppo cambia in seguito all'arrivo e alla partenza di persone. Questo cambiamento viene dunque strutturato appositamente con dei riti e organizzato dagli animatori delle due branche interessate. Il passaggio deve lasciare il ricordo di un'esperienza solenne, degna e positiva.

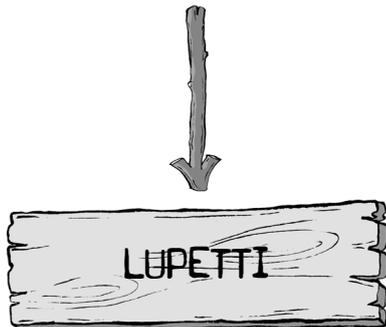
La struttura offre piccole varianti per il cambiamento da una branca all'altra. Laddove, secondo la struttura, l'età per il passaggio è flessibile, spetta alla sezione stabilire il momento. Nel caso di un passaggio in base all'età e non all'anno scolastico, i bambini e i giovani cambiano la branca in occasione del passaggio più vicino al loro compleanno.

Affinché la struttura delle branche possa essere capita, risulta opportuno spiegarla anche a parole.



I bambini possono entrare nella branca castori al più presto il giorno del loro 5. compleanno.

Durata: massimo 2 anni.



I castori passano nella branca lupetti in prossimità del loro 7. compleanno, rispettivamente all'inizio della 2. elementare.

Se in sezione non esiste la branca castori, i bambini possono entrare nei lupetti al più presto il giorno del loro 6. compleanno.

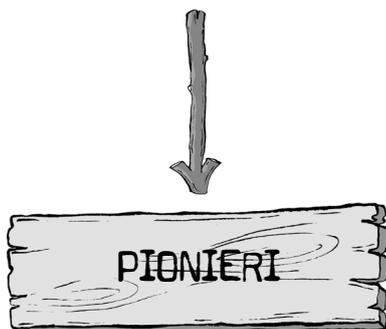
Durata: massimo 4 anni.



I lupetti passano nella branca esploratori tra il loro 10. e 11. compleanno, rispettivamente all'inizio della 5. elementare o all'inizio della 1. media.

Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca esploratori in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che né la branca lupetti né la branca esploratori deve durare più di 4 anni.

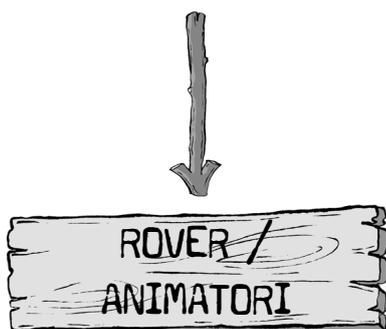
Durata: massimo 4 anni.



Gli esploratori passano nella branca pionieri tra il loro 14. e 15. compleanno, rispettivamente all'inizio della 4. media o dell'inizio della formazione professionale/superiore.

Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca pionieri in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che la branca esploratori non deve durare più di 4 anni.

Durata: idealmente 2 anni, al massimo 3 anni.



Al più presto il giorno del loro 17. compleanno, i pionieri passano nella branca rover e, da questo momento, hanno la possibilità di diventare animatori.

Non c'è limite d'età per rover e animatori.

2.2 Pari opportunità dei sessi

Nel Movimento Scout Svizzero devono essere garantite le pari opportunità per entrambi i sessi. Le attività sono aperte sia ai maschi sia alle femmine e sono strutturate in modo tale che siano adatte ai differenti bisogni.

Principi:

- Nell'ambito scout i bambini, i giovani e i giovani adulti possono uscire dagli schemi stereotipati dell'uomo e della donna, acquisendo anche capacità e competenze atipiche per il loro sesso.
- Gli animatori prendono in considerazione i differenti sviluppi fisici e mentali e i bisogni che ne derivano. Inoltre, per i gruppi misti, organizzano delle attività specifiche suddivise per sesso.
- È possibile formare gruppi misti e non-misti; per la branca lupetti ed esploratori si consigliano piccoli gruppi suddivisi per sesso (sestena e pattuglia) all'interno di una muta o un reparto misto, in quanto corrisponde ai bisogni della maggior parte dei bambini e dei giovani.

Oggi per coeducazione si intende innanzitutto l'educazione in comune di maschi e femmine. Nel Movimento Scout Svizzero è molto diffusa questa forma di educazione, che viene applicata anche nelle scuole. Nuovi sviluppi propongono la "coeducazione riflessiva". Ciò significa che le femmine e i maschi lavorano e imparano sia in gruppi misti sia in gruppi divisi per sesso. In questo modo hanno la possibilità di soddisfare i bisogni del proprio genere e anche di imparare a convivere con le persone di sesso diverso.

Per lo scoutismo ciò significa che vengono creati dei piccoli gruppi divisi per sesso (sestena, pattuglia) oppure che in essi le attività vengono adattate ai differenti bisogni di entrambi i generi. Non basta avere semplicemente ragazzi e ragazze nello stesso gruppo perché si crei da sé il rispetto reciproco.

Il termine "genere" descrive la natura "sociale" o "psicologica" di una persona e si distingue da "sesso" inteso come natura biologica. "Genere" descrive dunque tutto ciò che in una cultura viene visto come tipico per l'uomo o la donna (per esempio i vestiti, la professione, ecc.).

Per lo scoutismo ciò significa che in tutte le branche sviluppiamo le competenze dei bambini e dei giovani affinché diventino uomini e donne che sappiano lavorare insieme e si accettino a vicenda con rispetto. A tale scopo è importante che le pari opportunità siano sempre tematizzate. Le attività e le strutture a tema sono continuamente considerate nell'ottica delle pari opportunità e ci si preoccupa che a tutti i livelli siano formati sia gruppi misti sia divisi per sesso. È altrettanto importante che i gruppi di animatori siano misti, in modo che le ragazze e i ragazzi possano rivolgersi a una persona del proprio sesso.

2.3 SOC — Scout a ogni costo

Lo scoutismo è per tutti. Le attività degli Scout a ogni costo (SOC) sono rivolti ai bambini e ai giovani diversamente abili.

Principi:

- Lo scoutismo permette ai bambini, ai giovani e ai giovani adulti diversamente abili di sviluppare le loro capacità e competenze personali nelle sezioni SOC o in sezione con scout normodotati.
- Gli SOC non costituiscono una branca indipendente, bensì sono concepiti come gruppo, il quale prepara e applica in modo flessibile gli elementi del metodo e le attività secondo i bisogni e le capacità dei suoi membri. In questo modo i bambini, i giovani e i giovani adulti diversamente abili possono vivere i fondamenti del movimento scout.

In Svizzera i partecipanti dei gruppi SOC solitamente non sono suddivisi nelle branche in funzione dell'età, ma della loro capacità. Spesso la presenza delle diverse branche in una sezione SOC dipende anche dalla grandezza della sezione, dalle risorse di animatori e dalle capacità personali degli attivi. Ciò comporta che in un'attività SOC possano presentarsi degli elementi di differenti branche. Tuttavia, per quanto riguarda lo scopo pedagogico, l'attività di un gruppo SOC non si differenzia da un'altra attività scout. È pure possibile avere sezioni scout miste, nelle quali scout normodotati e scout diversamente abili svolgono attività insieme. In questo caso, durante la pianificazione e lo svolgimento delle attività si presta attenzione ai bisogni specifici di ognuno.

2.4 Integrazione di persone di culture diverse

Il movimento scout è una delle organizzazioni giovanili più grandi del mondo ed è presente in oltre 150 paesi. La comprensione e il rispetto reciproco sono aspetti indiscussi della convivenza e costituiscono il fil rouge di molti progetti e campi internazionali. Questa attitudine viene messa in atto anche in Svizzera, un paese in cui sono rappresentate differenti culture. Il movimento scout si impegna a dare il suo contributo, integrando con successo bambini, giovani e giovani adulti di culture diverse.

Principi:

- Lo scoutismo permette ai bambini, ai giovani e ai giovani adulti di culture diverse di scoprire cosa significhi accettare sfide in comune e imparare dagli altri.
- Gli animatori prendono in considerazione i differenti bisogni culturali e lavorano insieme ai bambini e ai giovani in favore di un consenso reciproco.
- La convivenza in una comunità multiculturale richiede un grande impegno e forza di volontà nel superare contrasti, presunti o reali, da parte di tutti. Un presupposto importante affinché sia possibile la comprensione consiste nel fatto che si impari a conoscere la propria cultura e quella altrui.

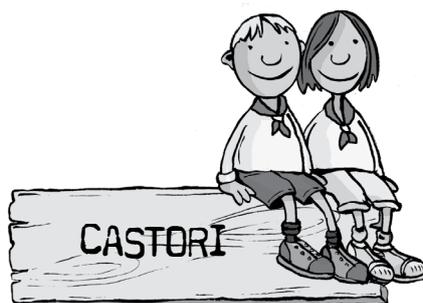
Le esperienze fatte finora hanno dimostrato che è possibile realizzare questa integrazione attraverso forme diverse. All'interno del MSS esistono sezioni con un proprio accento culturale o con partenariati con organizzazioni che rappresentano un gruppo culturale. Le sezioni esistenti possono aprirsi a bambini, giovani e giovani adulti con particolari estrazioni culturali. A seconda della forma nascono esigenze differenti per la convivenza e per l'apprendimento reciproco.

3. Il nostro modo di procedere: i profili delle branche

Il Movimento Scout Svizzero suddivide i suoi membri attivi in cinque branche, descritte nelle pagine seguenti, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni dei bambini, dei ragazzi e dei giovani adulti. Quale introduzione viene proposta una breve panoramica sui principi di psicologia dello sviluppo relativa a ogni branca attraverso le cinque relazioni dei fondamenti. In seguito vengono descritte, in modo specifico per ogni branca, le cinque relazioni e i sette metodi. In conclusione segue una visione globale degli elementi organizzativi principali.

3.1 Branca castori

I bambini possono entrare nella branca castori al più presto il giorno del loro 5. compleanno.



Durata: massimo 2 anni.

I castori passano nella branca lupetti in prossimità del loro 7. compleanno, rispettivamente all'inizio della 2. elementare.



Se in sezione non esiste la branca castori, i bambini possono entrare nei lupetti al più presto il giorno del loro 6. compleanno.

I bambini della branca castori

I bambini di questa branca sono chiamati castori.

La personalità

I bambini sono in età prescolastica e si sviluppano velocemente. La capacità di rappresentazione è collegata a oggetti e a simboli chiari e ancora molto riferiti a loro stessi. Imparano attraverso la sperimentazione e l'imitazione, l'esempio degli adulti è quindi molto importante. Spesso insistono nel fare le cose autonomamente e, a dipendenza del risultato, l'esperienza li rafforza o causa loro frustrazione. Elogi sinceri e riconoscimenti sono importanti per la costruzione della fiducia in loro stessi. Necessitano di strutture chiare e di limiti definiti, non riescono infatti a gestire la troppa libertà. Vivono il presente; il futuro e il passato si limitano a due giorni prima e a due giorni dopo. La loro percezione del pericolo si limita a pericoli attuali e chiaramente visibili.

I bambini della branca castori sanno che esistono due sessi e a quale appartengono, ma non hanno ancora sviluppato il concetto dell'appartenenza sociale e biologica. La loro immagine delle donne e degli uomini è fortemente idealizzata e le caratteristiche sessuali sono eccessivamente accentuate, ma manca il concetto di sessualità. I gruppi costituiti in modo libero sono misti e non è rilevante a quale sesso appartengano i compagni di gioco.

Il corpo

La capacità fisica di base è già presente e lo sviluppo della coordinazione viene esercitato e attuato grazie al gioco, al movimento e al lavoro manuale. È per questo che gli stessi gesti sono ripetuti fintanto che riescono a svolgerli in modo automatico e con padronanza. Quando ritengono di averli esercitati a sufficienza, perdono d'interesse. In attività sedentarie la loro capacità di concentrazione è limitata, quindi è necessario intercalare frequentemente attività di movimento con attività statiche. Si stancano velocemente, ma si ricaricano con altrettanta velocità.

La socializzazione

Per i bambini la famiglia e le altre persone adulte di riferimento rappresentano un sostegno sicuro, ma cercano comunque di entrare in contatto con altri bambini. A volte bisticciano e così sperimentano in che modo gli altri bambini reagiscono al loro comportamento. Imparano a difendersi e si cimentano nella risoluzione delle prime forme di conflitto. Quando realizzano che anche gli altri hanno i loro stessi sentimenti, sviluppano l'empatia. Allo stesso modo cominciano a sviluppare la capacità di seguire il ragionamento degli altri. Durante i loro giochi i bambini dell'età prescolare si cimentano in giochi fantasiosi e in ruoli che permettono loro di imitare il comportamento degli adulti ("giochiamo a fare...") imitando delle situazioni reali. Questo li aiuta a comprendere e interpretare il comportamento degli adulti. Tra i 5 e i 7 anni questi giochi vengono sostituiti con giochi che hanno delle regole predefinite, secondo le quali i bambini possono giocare. L'autorità degli adulti non è messa in discussione. L'amicizia significa soprattutto trattarsi come pari e gli amici sono identificati nei compagni di gioco.

L'ambiente circostante

I bambini di questa età sono curiosi e imparano attraverso l'osservazione e la sperimentazione. Il loro interesse è limitato al vissuto e al loro ambiente. Buone esperienze vengono ricordate in modo positivo, mentre cattive esperienze e frustrazioni vengono memorizzate in modo negativo. I bambini si immergono in modo profondo in storie e in mondi fantastici e si identificano con i loro personaggi. Fanno fatica a scindere la fantasia dalla realtà. Imparano poco per volta a conoscere la differenza fra gli uomini, gli animali e i vegetali e a rispettare questi ultimi come forme viventi.

La spiritualità

II bambini di questa età fanno propri i valori e le convinzioni religiose degli adulti che rappresentano i loro punti di riferimento. Questi punti di vista sono per loro ovvi e danno sicurezza. Gli adulti sono un esempio molto importante: i bambini li osservano attentamente e dal loro comportamento deducono le regole che ritengono valide.

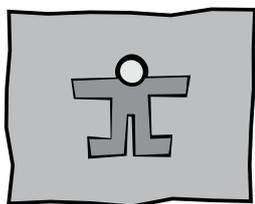
Lo sviluppo globale: le 5 relazioni nella branca castori

Con la branca castori i bambini entrano a far parte dello scoutismo. Qui trovano lo spazio per imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri e hanno la possibilità di scoprire il mondo e le sue diversità. Le attività tengono conto del loro bisogno di un mondo all'insegna della fantasia e dell'immaginario.

I bambini dimostrano la loro appartenenza alla branca con il motto: *Partecipiamo con gioia, Toujours joyeux, Mit Freude dabei.*

Per raggiungere l'obiettivo generale del movimento scout, vale a dire lo sviluppo globale dell'individuo, nella branca castori le relazioni vengono sviluppate nel modo seguente:

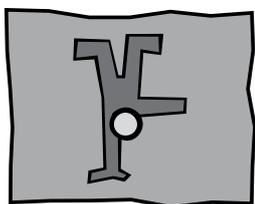
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



Nella branca castori sviluppiamo la relazione con la propria personalità, permettendo ai bambini di:

- fare nuove esperienze
- partecipare, raccontare di se stessi ed esprimere i propri pensieri
- riconoscere le differenze e prendere piccole decisioni
- svolgere autonomamente piccoli compiti

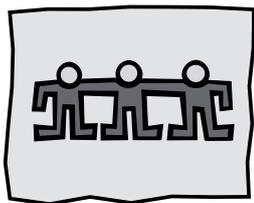
La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



Nella branca castori sviluppiamo la relazione con il proprio corpo, permettendo ai bambini di:

- sfogare il loro bisogno di movimento in modo ludico
- essere incoraggiati nello sviluppo delle loro capacità di coordinazione
- scoprire il proprio corpo e le sue capacità

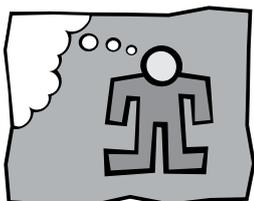
La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



Nella branca castori sviluppiamo la relazione con gli altri, permettendo ai bambini di:

- fare esperienze comuni in un gruppo
- rispettare le regole del gruppo
- sviluppare la curiosità nei confronti degli altri bambini

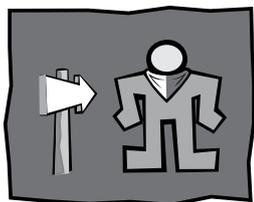
La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Nella branca castori sviluppiamo la relazione con il proprio ambiente, permettendo ai bambini di:

- scoprire nuovi luoghi nelle loro vicinanze
- venire a contatto con le piante e gli animali
- giocare con materiali diversi e impiegarli in modo creativo
- imparare ad avere cura della natura

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere



Nella branca castori sviluppiamo la relazione spirituale, permettendo ai bambini di:

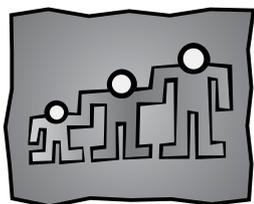
- stupirsi di fronte alle cose grandi e piccole
- essere contenti
- vivere coscientemente momenti di tranquillità
- avere la possibilità di vivere insieme tradizioni religiose

Lo sviluppo globale: i 7 metodi nella branca castori

La branca castori offre ai bambini la possibilità di dare sfogo alla propria fantasia. Si basa sulla simbologia dei castori e su una storia che fa da fil rouge, i cui elementi vengono intrecciati nelle attività a seconda della situazione. L'utilizzo di personaggi che tornano regolarmente e che possono essere rappresentati da pupazzi, burattini, persone, ecc. permette ai bambini di vivere in modo intenso il tema.

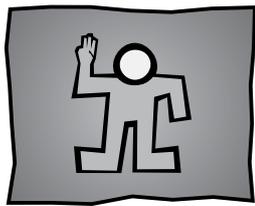
La simbologia e la storia rappresentano la cornice per tutta la durata della branca castori. Le attività vengono inoltre svolte con un tema accattivante e di facile comprensione, in modo tale da permettere ai bambini di immergersi in un mondo sconosciuto e di vivere esperienze nuove in modo ludico.

La progressione personale



Gli elementi principali della branca castori mirano a sviluppare le capacità motorie, a capire e a esprimere i sentimenti e a sentirsi parte di un gruppo. Gli animatori fissano consapevolmente gli obiettivi delle attività e mostrano in modo chiaro ai bambini quali sono gli obiettivi concreti da raggiungere. I bambini sono stimolati a riflettere su quanto sono riusciti a svolgere e sulle difficoltà riscontrate, vengono elogiati e resi attenti sulle possibilità di miglioramento. Grazie alla ripetizione di alcune attività, i bambini stessi possono notare una progressione personale nel loro comportamento.

La legge e la promessa



I bambini della branca castori imparano i principi per la vita di gruppo e si rendono conto che le regole sono importanti per la comunità. Si esercitano a rispettare le regole stabilite e cercano di capirle. I principi più importanti sono contenuti nella legge dei castori e possono essere completati da ulteriori regole. Gli animatori aiutano i bambini a comprendere queste regole, spiegando loro il significato attraverso esempi concreti.

Pronunciando il motto i bambini esprimono la loro volontà di far parte dei castori con gioia e impegno. Inoltre promettono di rispettare le regole del gruppo.

Nella branca castori non vengono proposte la promessa e le relative tradizioni, poiché la maggior parte dei bambini non è ancora capace di capirne il significato.

La legge dei castori*

Noi castori...

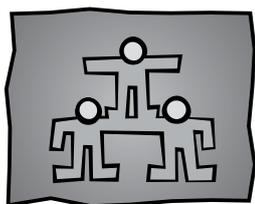
... vogliamo conoscere nuovi amici e giocare con loro

... siamo curiosi e vogliamo scoprire cose nuove

... amiamo la natura e la proteggiamo

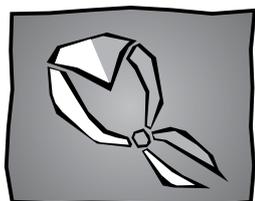
* la legge dei castori esprime il contenuto della legge scout del MSS in un linguaggio comprensibile per i bambini.

La vita in piccoli gruppi



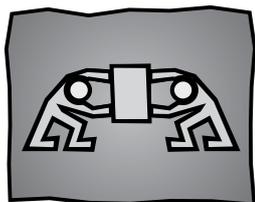
I bambini si incontrano in colonie di castori. Le attività sono svolte principalmente in piccoli gruppi, continuamente ridefiniti, che svolgono attività insieme e permettono di dare sicurezza ai bambini. Quando un obiettivo può essere raggiunto solo attraverso l'unione del gruppo, i bambini percepiscono lo spirito di appartenenza e l'importanza di ogni singolo bambino all'interno del gruppo. Una passeggiata o un finesettimana nelle vicinanze può essere il punto forte della vita del gruppo. Per singole attività si può considerare anche il coinvolgimento dei genitori.

I riti e le tradizioni



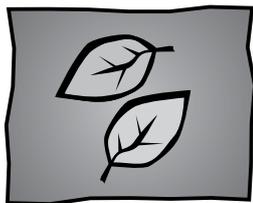
Nella branca castori i riti e le tradizioni aiutano i bambini a sentirsi a proprio agio nel gruppo. I nuovi membri vengono accolti con una cerimonia di benvenuto, mentre i bambini più grandi che entrano a far parte della branca lupetti vengono salutati con una cerimonia di passaggio. In questo modo vivono e vengono sottolineate l'entrata e la fine della loro attività nella branca castori e possono riconoscere importanti progressi nello sviluppo. Il rito di inizio e di fine durante ogni attività rafforza lo spirito di appartenenza e per i bambini rappresenta un chiaro segno del fatto che la responsabilità dei genitori passa in mano agli animatori e viceversa. Tra le tradizioni annuali dei castori figura un'attività per i genitori e una passeggiata di un giorno o un finesettimana. Una mascotte sottoforma di burattino o di pupazzo rappresenta un punto di riferimento conosciuto e stimola la loro fantasia. Attraverso ulteriori riti e tradizioni specifiche del gruppo, le colonie di castori creano una propria identità.

La partecipazione attiva



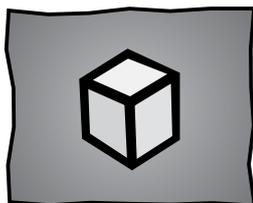
I bambini assumono la responsabilità per piccoli oggetti o compiti a corto termine, rendendosi così conto che hanno un ruolo importante all'interno del gruppo. Vengono stimolati dagli animatori nel sostenersi a vicenda. In occasione di singole attività vengono date loro differenti possibilità, cosicché imparano a fare delle scelte in modo autonomo. A seconda della possibilità gli animatori prendono in considerazione i desideri e le impressioni dei bambini per attività future.

La vita all'aria aperta



I bambini percepiscono l'ambiente circostante quale loro spazio di gioco, vivendo delle esperienze e facendo scoperte. Anche nella branca castori vengono svolte numerose attività all'aria aperta, ciò permette ai bambini di soddisfare il loro bisogno di muoversi. Scoprono che i differenti spazi naturali, quali il bosco e i prati, sono gli habitat di animali e piante e imparano a rispettarli.

Il gioco



Il gioco ha un ruolo importante nella vita dei bambini. Permette di sviluppare le loro capacità motorie, sociali e oggettive. È un'esperienza comune e dà loro la possibilità di vivere delle sfide, con le quali si confrontano con piacere. Sebbene il divertimento sia in primo piano, il gioco non è un obiettivo in sé. Le attività e i travestimenti a tema stimolano la fantasia e la creatività dei bambini.

Organizzazione della branca castori

Aspetti organizzativi

Le attività si svolgono nell'ambito di una colonia di castori, vale a dire un gruppo di 15-20 bambini. Per le attività vengono formati gruppi più piccoli di 3-5 bambini. Siccome la formazione dei gruppi cambia regolarmente, questi piccoli gruppi non hanno segni distintivi particolari.

Le attività

Le attività si svolgono ogni 2-4 settimane. Solitamente non durano più di due ore e mezza e costituiscono un unico blocco tematico. Considerata la limitata capacità di concentrazione dei bambini, le singole parti di attività non durano più di 30-45 minuti.

Gli animatori

Gli animatori si assumono la responsabilità del programma e del benessere dei bambini. Per tale motivo i responsabili delle branche castori devono avere almeno 20 anni e sufficiente esperienza nell'ambito scout e nella conduzione delle attività.

Occorre un animatore ogni 4-5 bambini. I responsabili vengono definiti a priori e resi noti a tutti gli interessati, compresi i bambini. Per motivi di sicurezza anche nelle piccole colonie di castori devono essere presenti almeno tre animatori. Se ve ne fosse la necessità durante le attività, gli animatori sanno come possono raggiungere i genitori.

Il contatto con i genitori è di fondamentale importanza nella branca castori. Molte domande possono essere chiarite prima o dopo le attività. I genitori sono sempre informati in merito al programma di massima e sanno come possono raggiungere il capo unità.

Per soddisfare i bisogni specifici dei bambini, gli animatori partecipano ai corsi di formazione specifici alla branca.

3.2 Branca lupetti

I castori passano nella branca lupetti in prossimità del loro 7. compleanno, rispettivamente all'inizio della 2. elementare.



Se in sezione non esiste la branca castori, i bambini possono entrare nei lupetti al più presto il giorno del loro 6. compleanno.



Durata: massimo 4 anni.

I lupetti passano nella branca esploratori tra il loro 10. e 11. compleanno, rispettivamente all'inizio della 5. elementare o all'inizio della 1. media.



Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca esploratori in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che né la branca lupetti né la branca esploratori deve durare più di 4 anni.

I bambini della branca lupetti

I bambini di questa branca sono chiamati lupetti e lupette.

La personalità

L'esperienza scolastica struttura in modo importante la quotidianità dei bambini e amplia il loro raggio d'azione. Il pensiero è sempre connesso ad una situazione concreta, ma la loro capacità di pensare in modo astratto progredisce notevolmente e, sempre più, prendono in considerazione contemporaneamente più aspetti; cominciano, per esempio, a suddividere temporalmente avvenimenti cronologici. Si prendono volentieri la responsabilità di piccoli compiti e imparano così a valutare le loro capacità e a confrontarsi sia con i loro successi sia con gli insuccessi. Lo sviluppo dell'autostima dipende fortemente dalle esperienze positive. A questo proposito le riconoscenze e gli elogi sinceri sono molto importanti. Regole e limiti chiari aiutano i bambini a mantenere le situazioni comprensibili. La loro percezione del pericolo si sviluppa e riconoscono non solo la situazione del momento, ma cominciano a tenere in considerazione anche l'evoluzione dei minuti e dei momenti successivi.

Per i bambini di questa età è chiaro che il loro sesso non cambierà più. Se prima l'immagine dell'uomo e della donna era fortemente idealizzata, essa ora diventa più realistica. I bambini cercano prima di tutto di relazionare con i bambini del proprio sesso; anche se a seconda della situazione ci sono contatti anche con bambini dell'altro sesso, questi contatti non hanno alcuna componente sessuale. Per la maggior parte dei casi i gruppi formati liberamente sono composti da bambini dello stesso sesso.

Il corpo

I bambini hanno sviluppato la loro capacità fisica di base e vivono una fase relativamente stabile del loro corpo. Durante differenti esperienze maturate durante giochi di movimento, attività sportive e altre attività, prendono coscienza delle proprie capacità fisiche e della propria manualità. Attraverso giochi di lotta imparano a conoscere gli effetti della propria forza fisica. Attività sedentarie e di movimento devono alternarsi, dato che la loro perseveranza e la loro capacità di concentrazione è limitata.

La socializzazione

In questa età i bambini cercano contatti al di fuori della propria cerchia di persone. Trascorrono molto tempo con altri bambini e sviluppano amicizie, che ora si basano sempre più sulla comprensione dei reali bisogni degli altri. Gli amici non sono più semplici compagni di gioco, ma diventano confidenti con i quali condividere i segreti. Sono in grado di riconoscere i sentimenti e di seguire i ragionamenti degli altri. I bambini sperimentano il loro ruolo e imparano a valutare l'effetto che il loro comportamento ha sugli altri. Inizialmente i giochi si svolgono con regole predefinite, ma sempre più spesso vengono pattuite proprie regole adattate alla situazione. L'autorità degli adulti non è più accettata incondizionatamente, ma dipende dal legame personale e dalla fiducia che esiste tra il bambino e l'adulto.

L'ambiente circostante

In questa fase i bambini basano la loro visione del mondo sulle proprie esperienze concrete. Con il passare del tempo non si interessano esclusivamente alle cose che hanno già vissuto, ma cercano di fare nuove esperienze. Esplorano nuovi spazi e nuovi temi e imparano con il tempo a distinguere la fantasia dalla realtà. Ciononostante si immergono volentieri in storie e in mondi fantastici e si identificano con i loro personaggi.

La spiritualità

I bambini di questa età fanno propri i valori e le convinzioni religiose degli adulti che rappresentano i loro punti di riferimento. Questi punti di vista sono per loro ovvi e danno sicurezza. Gli adulti rappresentano un esempio per i bambini, che li osservano in modo attento e cercano nel loro comportamento norme e valori. Adesso i bambini verificano l'equità delle regole stabilite, cosa che non avveniva nell'età prescolare. Allo stesso tempo i bambini sviluppano la consapevolezza che l'inosservanza delle regole pattuite ha quale conseguenza una perdita di fiducia.

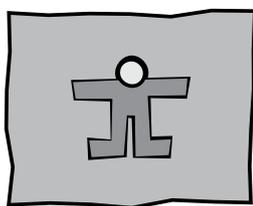
Lo sviluppo globale: le 5 relazioni nella branca lupetti

Per sviluppare i differenti ambiti nella branca lupetti si sfrutta la predisposizione dei bambini a fare nuove scoperte. Si tratta soprattutto di fare capo al loro modo di essere sempre più aperti, per permettere loro di far parte di un gruppo e di appianare la strada verso la loro crescente autonomia.

I bambini dimostrano la loro appartenenza alla branca con il motto: *Del nostro meglio, De notre mieux, Mis Bescht.*

Per raggiungere l'obiettivo generale del movimento scout, vale a dire lo sviluppo globale dell'individuo, nella branca lupetti le relazioni vengono sviluppate nel modo seguente:

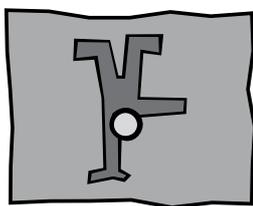
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



Nella branca lupetti sviluppiamo la relazione con la propria personalità, permettendo ai bambini di:

- esercitarsi a esprimere la propria opinione
- fare delle scelte e motivarle
- svolgere autonomamente piccoli compiti, anche se poco graditi
- mostrare ciò che si sa fare.

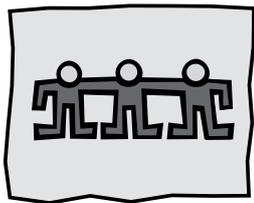
La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



Nella branca lupetti sviluppiamo la relazione con il proprio corpo, permettendo ai bambini di:

- esprimersi tramite i cinque sensi
- mantenere in salute il proprio corpo e imparare a prendersene cura
- impiegare correttamente il proprio corpo durante le attività sportive e manuali
- sfogarsi e scoprire i propri limiti fisici

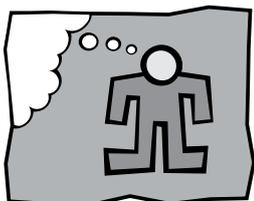
La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



Nella branca lupetti sviluppiamo la relazione con gli altri, permettendo ai bambini di:

- trovare un posto all'interno del gruppo e contribuire alla vita di gruppo
- scoprire e rispettare le capacità degli altri bambini
- contribuire a definire le regole e rispettarle
- imparare a condividere spontaneamente
- essere aperti a conoscere bambini di altre culture

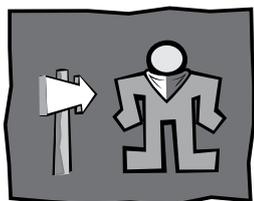
La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Nella branca lupetti sviluppiamo la relazione con il proprio ambiente, permettendo ai bambini di:

- sentirsi a proprio agio nella natura, osservarla e averne cura
- conoscere il proprio paese/quartiere
- immedesimarsi in differenti ruoli
- esprimere la propria creatività con materiali diversi
- imparare a rispettare le proprie cose e le cose altrui

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere



Nella branca lupetti sviluppiamo la relazione spirituale, permettendo ai bambini di:

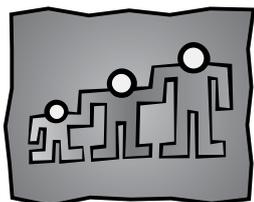
- meravigliarsi di fronte alla bellezza della natura e della vita
- essere felici e trasmettere gioia
- apprezzare i momenti tranquilli
- vivere e condividere le tradizioni scout
- avere la possibilità di vivere insieme tradizioni religiose

Lo sviluppo globale: i 7 metodi nella branca lupetti

Per poter offrire ai bambini un programma adatto alla loro età occorre che le attività siano specifiche ai bisogni di questa branca. Ciò significa tener conto del loro bisogno di scoprire e di vivere in un mondo di fantasia. Per tale motivo nella branca lupetti si lavora con una simbologia e con storie che fanno da fil rouge e nelle quali i bambini si orientano. La simbologia si basa su "Il libro della Giungla" di Rudyard Kipling, che permette di trasmettere ai bambini dei valori adatti alla loro età. Inoltre aiuta gli animatori a proporre delle avventure e a spiegare le cose. I bambini vivono infatti secondo gli esempi dei personaggi e possono così sviluppare la loro creatività e le loro capacità fisiche. Inoltre imparano cosa significa vivere in gruppo, sentirsi a proprio agio e rispettare le regole.

Nelle differenti regioni linguistiche si lavora con simbologie diverse: nella Svizzera italiana si utilizza "Il libro della Giungla" originale, così come scritto da Kipling. Lo stesso vale per la Svizzera francese, dove in parte si utilizza anche la storia della coccinella "Tilly". Nella Svizzera tedesca invece si è adattata la storia di Kipling rielaborandone un'edizione con alcuni personaggi in più, intitolata "Il libro della Giungla con Mowgli e Thama".

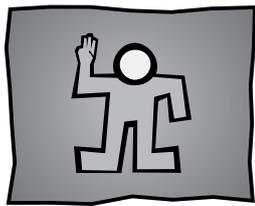
La progressione personale Nella branca lupetti i bambini fanno grandi progressi nel loro sviluppo. Da un lato vivono i loro



progressi in modo consapevole e si rendono conto di ciò che imparano, per esempio la tecnica scout. Dall'altro lato i bambini si sviluppano inconsapevolmente facendo nuove esperienze, per esempio nella vita di sestena.

Durante il loro sviluppo per diventare persone indipendenti, i bambini sono accompagnati dagli animatori, i quali propongono le attività che permettono questa progressione. Essa si suddivide in tre tappe: piede tenero, prima stella e seconda stella. Grazie ai distintivi ogni anno i bambini vengono premiati per la loro progressione personale. Inoltre con le specialità possono acquisire conoscenze approfondite in diversi ambiti. Il *Buona Caccia* spiega ai bambini la progressione personale e li aiuta ad affrontarla in modo consapevole.

La legge e la promessa



La legge, la promessa e il motto dei lupetti costituiscono la base essenziale per la vita comune all'interno della muta; in questo modo i bambini vivono i principi più importanti dello scoutismo.

La legge del lupetto permette ai bambini un primo confronto con i fondamenti che impareranno a conoscere più tardi con la legge scout. Le parole della legge acquisiscono significato solo se il contenuto viene costantemente vissuto. È importante l'esempio dato dagli animatori e dai capi sestena. Con la promessa i lupetti confermano di voler vivere secondo la legge, esprimono di voler fare parte dello scoutismo e vengono aiutati a essere lupetti anche durante la settimana e ad agire di conseguenza. Il motto rafforza la loro appartenenza alla branca lupetti.

Legge del lupetto*

Noi lupetti vogliamo...

... aprire occhi e orecchie
... essere amici degli altri
... aver cura dell'ambiente

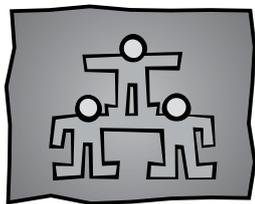
Promessa del lupetto

Voglio essere lupetto
e mi impegno a fare del mio meglio.

Chiedo a Dio e ai miei amici di aiutarmi.
oppure
Chiedo ai miei amici di aiutarmi.

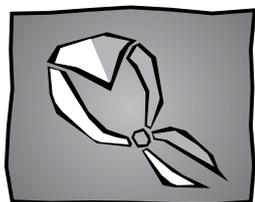
* la legge del lupetto esprime il contenuto della legge scout del MSS in modo comprensibile per i bambini

La vita in piccoli gruppi



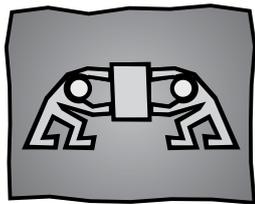
Nella branca lupetti la vita si svolge soprattutto nel grande gruppo, la muta, che permette ai bambini di sentirsi al sicuro. I bambini però appartengono anche a un gruppo più piccolo, la sestena, la quale rafforza lo spirito di appartenenza. La suddivisione dei bambini in sestene viene utilizzata e mantenuta durante l'attività nella muta. Le sestene danno inoltre ai lupetti con maggiore esperienza la possibilità di assumere delle responsabilità in veste di capo sestena. Il capo sestena aiuta soprattutto i più piccoli a sentirsi a loro agio. Nella muta e in sestena i bambini imparano a prendersi cura degli altri e a contribuire alla buona riuscita delle attività. Si preparano a muoversi con più sicurezza in comunità diverse e più grandi.

I riti e le tradizioni



I riti e le tradizioni danno una struttura alla vita scout di tutti i giorni e aiutano i bambini a orientarsi e a familiarizzare con gli altri bambini della muta. Grazie ai riti, elementi che si tramandano, i bambini acquisiscono sicurezza. La vita nella muta è caratterizzata da un ritmo annuale che i bambini riescono a seguire. I riti e le tradizioni specifici alla branca sono, ad esempio: il grido, lo stendardo, il libro di muta, la rupe del consiglio, i distintivi e i nomi di sestena. In alcune sezioni già nella branca lupetti i bambini ricevono il nome scout, che sottolinea le loro caratteristiche particolari. Il nome scout e il battesimo, sottoforma di esperienza positiva, rafforzano l'appartenenza allo scoutismo a lungo termine.

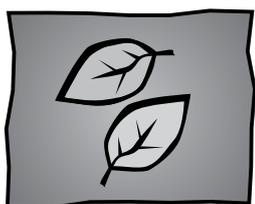
La partecipazione attiva



I bambini vengono coinvolti nelle decisioni e si assumono la responsabilità di piccoli compiti. Possono occuparsi degli incarichi che devono svolgere per il gruppo. Le loro idee possono essere prese in considerazione anche nella preparazione dell'attività. L'avventura è il mezzo metodologico utilizzato dagli animatori affinché i bambini vengano coinvolti nella pianificazione e nello svolgimento dell'attività: raccolgono le idee, insieme fanno una scelta e si occupano di alcune parti durante lo svolgimento.

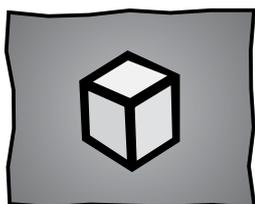
Grazie ai compiti che un bambino si assume in veste di capo sestena, si contribuisce anche alla progressione personale dei lupetti più giovani. La responsabilità resta in ogni caso degli animatori.

La vita all'aria aperta



Per i bambini è molto importante conoscere, osservare, notare i cambiamenti e giocare nella natura. In questo modo imparano presto a sentirsi a proprio agio nella natura, ad apprezzarla e a proteggerla. Le attività scout offrono ai bambini la possibilità di vivere la natura da vicino e di sperimentare la vita in modo semplice.

Il gioco



Attraverso il gioco i bambini sviluppano la fantasia, l'iniziativa e la creatività. Possono capire e assimilare le situazioni quotidiane con i giochi di ruolo. Nei giochi sportivi soddisfano il loro bisogno di muoversi, impiegando inconsapevolmente corpo e anima ed esercitando il comportamento sociale all'interno del gruppo. Spesso bastano temi e materiali semplici. Giocare significa divertimento e piacere e anche se vincere non è lo scopo principale, attraverso il gioco si può imparare a gestire le sconfitte.

Organizzazione della branca lupetti

Aspetti organizzativi

Nella branca lupetti la vita si svolge principalmente nella muta: un gruppo di 15-20 bambini. Ogni bambino appartiene a una sestena: un piccolo gruppo di 5-7 bambini che non cambia e costituisce un importante aiuto per l'organizzazione delle attività. Nelle sestene mettono alla prova la loro capacità di collaborare con bambini della stessa fascia d'età. In veste di capo sestena possono assumersi piccole responsabilità.

Le attività

Di regola hanno luogo una volta alla settimana e durano 3-4 ore. Durante un trimestre può essere utilizzato un tema principale che faccia da fil rouge alle attività. Il punto forte dell'anno scout è il campeggio. Il campo si svolge solitamente in una casa e dura almeno una settimana. Durante l'anno possono essere organizzati dei finesettimana in casa o in tenda nella zona.

Gli animatori

Il compito degli animatori consiste nel pianificare il programma, prepararlo, svolgerlo con i bambini e valutarlo. La buona riuscita dell'attività della muta dipende soprattutto dagli animatori. Devono essere d'esempio e sono anche persone di fiducia per i genitori; è quindi importante intrattenere con loro buoni contatti.

Nella muta di regola deve esserci un animatore ogni sei bambini; in ogni caso il numero minimo di animatori è tre. Nel caso di unità miste, anche il gruppo animatori dovrebbe essere composto da uomini e donne, affinché i bambini possano avere una persona di riferimento dello stesso sesso. Gli animatori si assumono una grande responsabilità e dunque frequentano i corsi di formazione adatti alla funzione svolta.

3.3 Branca esploratori

I lupetti passano nella branca esploratori tra il loro 10. e 11. compleanno, rispettivamente all'inizio della 5. elementare o all'inizio della 1. media.



Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca esploratori in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che né la branca lupetti né la branca esploratori deve durare più di 4 anni.



Durata: massimo 4 anni.

Gli esploratori passano nella branca pionieri tra il loro 14. e 15. compleanno, rispettivamente all'inizio della 4. media o dell'inizio della formazione professionale/superiore.



Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca pionieri in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che la branca esploratori non deve durare più di 4 anni.

I giovani della branca esploratori

I giovani di questa branca sono chiamati esploratori ed esploratrici.

La personalità

Tra i 10 e i 14 anni i bambini diventano giovani e raggiungono la pubertà. Questo processo varia da ragazzo a ragazzo, ciò significa che i cambiamenti possono avvenire in tempi e con ritmi molto diversi. Il pensiero dei giovani non è più legato a fatti concreti; hanno sviluppato la capacità di capire questioni astratte e di elaborare soluzioni diverse. I giovani sono sempre più in grado di prendersi la responsabilità delle proprie azioni, di esprimere i loro bisogni, di sviluppare le loro idee e di valutare in modo realistico le loro possibilità. La pubertà è accompagnata da importanti cambiamenti che generano insicurezze. Il paragone con gli altri ha grande importanza e i giovani cominciano a riflettere sul loro comportamento. Le reazioni e le opinioni dei coetanei diventano più importanti e influenzano l'opinione di se stessi.

Durante l'infanzia, se formati in modo libero, i gruppi sono quasi sempre divisi per sesso, ma i bambini sanno comportarsi adeguatamente anche nel caso in cui si trovano in gruppi misti. Il confronto con il proprio genere inizia con la pubertà. Il gioco, lo sport o scherni reciproci favoriscono il contatto fisico, e così i giovani imparano ad accettare o rifiutare questa promiscuità. I giovani hanno una rappresentazione teorica della sessualità che diventa un tema di discussione, anche se è ancora percepito in modo idealizzato e stereotipato.

Il corpo

Le capacità fisiche dei giovani sono sempre più simili a quelle degli adulti. Grazie ad attività sempre più impegnative aumenta la presa di coscienza del proprio corpo, diventano più abili, più performanti e più forti. Il bisogno di movimento dei giovani è grande, possono però anche concentrarsi a lungo durante attività sedentarie. Con la pubertà vivono molti cambiamenti fisici, che li rendono insicuri. Normalmente le ragazze raggiungono la pubertà prima dei ragazzi. A seguito dei cambiamenti le loro capacità di coordinazione e motorie devono essere adattate e nuovamente allenate. Cambia pure il loro bisogno di prendersi cura del proprio corpo. I giovani impiegano il corpo quale mezzo d'espressione e prestano molta attenzione a come appaiono. Ciononostante ragazzi e ragazze reagiscono spesso in modo diverso.

La socializzazione

Per i giovani della branca esploratori la famiglia rappresenta il sostegno più importante, ma poco per volta passa in secondo piano. L'autorità degli adulti non viene più accettata incondizionatamente. I giovani spesso si oppongono a questa autorità e ai limiti stabiliti. Nel corso dell'adolescenza i giovani non prendono più gli adulti come esempio, ma cercano legami con i loro coetanei e cercano nuovi esempi da seguire. Gli amici sono soprattutto persone dello stesso sesso e vengono scelti coscientemente. Spesso chi non fa parte del loro gruppo viene allontanato. La possibilità che si prendano delle responsabilità diventa maggiore, la percezione del pericolo è completamente formata. Riconoscono i pericoli che si presentano loro, anche se durante attività vivaci capita ancora spesso che non vengano del tutto presi in considerazione.

L'ambiente circostante

I giovani sviluppano strategie per scoprire le zone circostanti. Sempre più capiscono problemi generali e astratti e seguono ragionamenti concettuali. Sono in grado di svolgere attività e giochi sempre più complessi. Capiscono l'importanza della natura e cominciano a rendersi conto che le loro azioni hanno delle conseguenze su di essa. Siccome il loro ventaglio di interessi è più ampio hanno nuove idee. Vogliono capire come funzionano le cose e dialogare diventa importante per confrontarsi con le domande che si pongono.

La spiritualità

Tra i 10 e i 14 anni la posizione sul comportamento e sui valori degli adulti è sempre più critica. Se da un lato i giovani fanno propri i valori e le attitudini dei propri idoli, anche se adulti, dall'altro rifiutano categoricamente i valori di altri adulti. Questo rifiuto è importante per la messa in discussione dei valori e delle credenze religiose e permette loro di crearsi la loro opinione personale. I giovani cominciano a porsi domande sul senso della vita e a cercare possibili risposte spirituali o religiose.

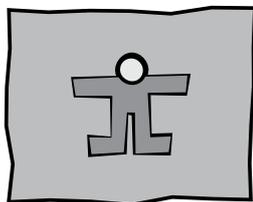
Lo sviluppo globale: le 5 relazioni nella branca esploratori

La pattuglia è l'elemento centrale delle attività della branca esploratori. Si tratta di un piccolo gruppo nel quale ciascuno trova il suo posto e riceve dei compiti. I giovani della branca esploratori hanno la possibilità di vivere numerose avventure insieme ai loro coetanei.

I giovani dimostrano la loro appartenenza alla branca con il motto: *Sempre pronto, Toujours prêt, Allzeit bereit.*

Per raggiungere l'obiettivo generale del movimento scout, vale a dire lo sviluppo globale dell'individuo, nella branca esploratori le relazioni vengono sviluppate nel modo seguente:

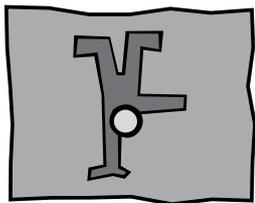
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione con la propria personalità, permettendo ai ragazzi di:

- esprimere e condividere le proprie idee
- scegliere tra diverse possibilità e motivarne la scelta
- assumersi un compito e portarlo a termine
- esaminare in modo critico il proprio operato all'interno del gruppo
- individuare le proprie forze e debolezze

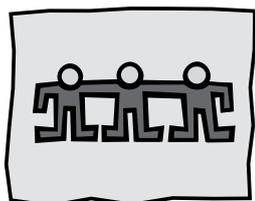
La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione con il proprio corpo, permettendo ai ragazzi di:

- scoprire le potenzialità del proprio corpo attraverso attività sportive
- fare esperienze attraverso i giochi e le sfide e scoprire le proprie forze
- accettare i cambiamenti del proprio corpo
- servirsi del proprio corpo quale mezzo espressivo

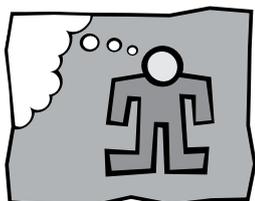
La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione con gli altri, permettendo ai ragazzi di:

- imparare a stabilire delle regole ed essere onesti e sinceri con gli altri
- assumere delle responsabilità all'interno del gruppo e sostenere gli altri ragazzi
- essere aperti a confrontarsi con le opinioni altrui
- scoprire altre culture e stili di vita
- prendere coscienza della dimensione nazionale e internazionale del movimento scout

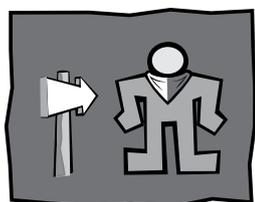
La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione con il proprio ambiente, permettendo ai ragazzi di:

- vivere nella natura e imparare a proteggerla
- esplorare i dintorni e l'ambiente circostante
- sviluppare la propria creatività, creando qualcosa di nuovo e utilizzare forme d'espressione diverse
- intervenire sull'ambiente circostante
- prendersi cura delle proprie cose, di quelle altrui e di quelle della collettività

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere

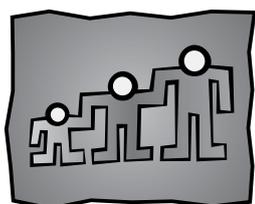


Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione spirituale, permettendo ai ragazzi di:

- confrontarsi con i fondamenti del movimento scout e vivere delle tradizioni
- vivere e apprezzare dei momenti tranquilli e riflessivi
- scoprire che la vita ha valore
- avere la possibilità di riflettere sulla propria fede e di discutere di un dio

Lo sviluppo globale: i 7 metodi nella branca esploratori

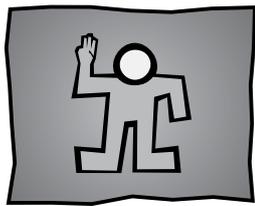
La progressione personale



I giovani hanno la possibilità di dimostrare le proprie capacità, di vedere riconosciuti gli sforzi profusi e di riconoscere le proprie debolezze sulle quali lavorare. Lungo il loro percorso vengono accompagnati e consigliati dagli animatori. Il mezzo metodologico utilizzato per promuovere la progressione personale sono le tappe di formazione: integrarsi, partecipare, assumere delle responsabilità. Gli animatori e i giovani fissano gli obiettivi sui quali lavorare insieme. In seguito verrà verificato se questi obiettivi sono stati raggiunti. Il sistema delle specialità è un altro elemento metodologico che permette ai giovani la possibilità di sviluppare e approfondire le loro capacità in ambiti specifici che scelgono secondo i loro interessi.

Questi due sistemi di progressione sono rappresentati da distintivi che permettono ai giovani di rendersi conto della propria progressione e di renderla visibile e riconosciuta nel gruppo.

La legge e la promessa



La legge e la promessa accomunano tutti i membri del movimento scout. I giovani imparano a conoscere questi importanti pilastri. Nella legge vengono formulate le regole del gioco. Si tratta del fil rouge sia per le singole persone sia per la vita di gruppo. Il primo impegno viene eseguito generalmente durante il primo anno e dimostra la volontà di far parte del gruppo e di accettare la legge quale base di regole del gioco. In seguito nel secondo o nel terzo anno possono formulare la promessa. Affinché la decisione sia libera, occorre confrontarsi insieme agli animatori sulla legge scout e con il contenuto della promessa. Ognuno promette liberamente di voler vivere secondo i valori del movimento scout sulla base delle proprie possibilità. Con il motto si rafforza l'appartenenza alla branca esploratori.

Legge scout

Noi scout vogliamo:

- essere aperti e sinceri
- ascoltare e rispettare gli altri
- offrire il nostro aiuto
- trasmettere gioia attorno a noi
- condividere
- affrontare con fiducia le difficoltà
- saper fare delle scelte e prendere degli impegni
- amare la vita e proteggere la natura

Questa è la nostra legge, che ci lega agli scout di tutto il mondo.

Primo impegno

Voglio impegnarmi nella mia pattuglia/nel mio reparto e fare del mio meglio per vivere secondo la legge scout.

Chiedo a Dio e a voi tutti di aiutarmi.

oppure

Chiedo a voi tutti di aiutarmi.

Promessa scout

Con gioia prometto di fare tutto il possibile

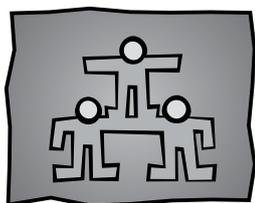
- per approfondire i valori della nostra legge
- per cercare di dare un senso alla mia vita
- per impegnarmi a favore di ogni comunità in cui vivo
- per...

confidando nell'aiuto di Dio e nel vostro aiuto.

oppure

confidando nel vostro aiuto.

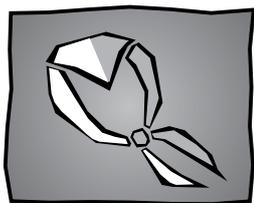
La vita in piccoli gruppi



La vita di pattuglia è l'elemento centrale delle attività nella branca esploratori. La pattuglia è una comunità, nella quale vengono costruiti rapporti personali e si crea uno spirito di appartenenza. Attraverso l'assegnazione di incarichi fissi i giovani assumono delle responsabilità per questa comunità. L'unione di più pattuglie costituisce un reparto. Le attività si svolgono soprattutto di reparto, ma la pattuglia rimane comunque il gruppo più importante, nel quale il ragazzo vive concretamente l'attività.

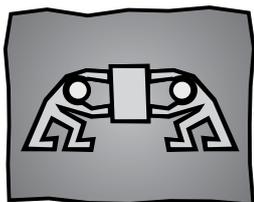
All'interno di ogni pattuglia vi è un capo pattuglia, il quale si preoccupa della coesione della pattuglia e costituisce il punto di riferimento per gli animatori.

I riti e le tradizioni



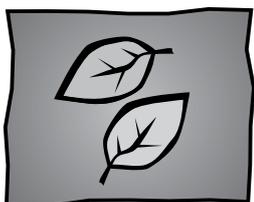
Le particolarità della vita scout vengono spesso sottolineate da riti e tradizioni, che danno una struttura agli anni scout, rendono chiari i passaggi, tramandano i fondamenti scout e rappresentano delle esperienze memorabili. Affinché questi momenti possano tramandare i loro messaggi importanti tra generazioni di scout diverse, deve essere chiaro qual è il significato che ne sta alla base. Alcuni esempi sono il passaggio, l'ingresso nella pattuglia, il grido, il nome di pattuglia, il libro di pattuglia e il Thinking Day. Anche il nome scout è un'importante tradizione e il battesimo spesso avviene nella branca esploratori. Il nome scout sottolinea le caratteristiche positive dei ragazzi e rafforza lo spirito di appartenenza al movimento scout. Per far sì che ciò sia possibile, il battesimo deve essere un'esperienza positiva e indimenticabile.

La partecipazione attiva



I giovani vengono coinvolti sempre più nella pianificazione del programma. Il progetto è il mezzo metodologico utilizzato dagli animatori affinché i giovani vengano coinvolti nella preparazione, nello svolgimento e nella valutazione dell'attività. Si rendono conto che la loro opinione viene presa in considerazione e che possono contribuire all'attività con le loro idee. Secondo le loro esperienze e le loro competenze si assumono dei compiti e degli incarichi per un determinato periodo e li svolgono autonomamente. Avere il particolare compito di capo pattuglia significa occuparsi dell'unione della pattuglia. Per fare ciò i capi pattuglia svolgono piccole attività insieme alla loro pattuglia e così assumono la responsabilità di piccoli progetti. Gli animatori sostengono i capi pattuglia durante la preparazione, lo svolgimento e la valutazione; la responsabilità finale dell'attività resta comunque sempre degli animatori del reparto.

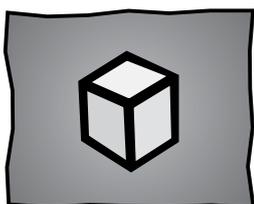
La vita all'aria aperta



Grazie alla vita all'aria aperta i giovani instaurano un rapporto con la natura. Le esperienze costituiscono una base importante per riconoscere i legami tra l'essere umano e l'ambiente. Durante le attività, i campi e le escursioni i giovani imparano cosa bisogna rispettare e come vivere con mezzi semplici. Chi ama la natura ha voglia di proteggerla.

La vita all'aria aperta offre ai giovani anche la possibilità di staccare dalla vita quotidiana, stimolandoli a sviluppare la loro creatività e insegnando loro l'arte di arrangiarsi.

Il gioco



Nella branca esploratori il gioco è un metodo per imparare qualcosa di nuovo e per trasmettere delle conoscenze. Le attività possono essere inserite in un grande gioco, che rappresenta il tema di un trimestre. I giovani vivono delle attività in funzione di questo tema, si immedesimano temporaneamente in altri ruoli e così sviluppano nuove competenze.

Con i tornei imparano a conoscere le loro forze e debolezze e a impegnarsi a favore della squadra. Durante i fuochi di bivacco e attività simili esercitano le loro competenze artistiche cantando, facendo piccole recite e rappresentazioni simili. Altre attività, come per esempio i grandi giochi, soddisfano la voglia di avventura dei giovani e sviluppano il loro pensiero strategico.

Organizzazione della branca esploratori

Aspetti organizzativi

Il gruppo più importante è la pattuglia. Di regola una pattuglia è composta da 6-8 esploratori e 2-4 pattuglie costituiscono un reparto, gestito da un gruppo animatori. I capi pattuglia e i sottocapi pattuglia fanno parte della pattuglia. Sebbene la maggior parte delle attività venga svolta di reparto, la pattuglia è il cuore della branca esploratori.

Le attività

Solitamente le attività hanno luogo una volta alla settimana e gli animatori sono responsabili della loro pianificazione. Il tema del trimestre può essere il fil rouge delle attività. I finesettimana vengono svolti in parte in casa e in parte in tenda. Solitamente le sezioni organizzano un breve campo in primavera o in autunno e un campo estivo. Di regola il campo estivo ha luogo in tenda, dura due settimane e costituisce il punto forte dell'anno scout. Le pattuglie, gestite dai capi pattuglia, organizzano autonomamente delle attività, in ogni caso sempre supportate e consigliate dagli animatori e dal capo reparto.

Gli animatori

Gli animatori sono responsabili della pianificazione, dello svolgimento e della valutazione di tutte le attività. Si preoccupano di coinvolgere i capi pattuglia e ascoltano i desideri e le idee degli altri giovani. Gli animatori lavorano in gruppo e contribuiscono attivamente alla sua coesione. Sono d'esempio e hanno una grande responsabilità.

Vista la poca differenza d'età fra gli animatori e i ragazzi, gli animatori devono essere particolarmente coscienti del fatto che rappresentano un esempio. È importante che sappiano bilanciare il loro ruolo d'amicizia con il loro ruolo d'esempio.

I capi pattuglia hanno bisogno di un gruppo animatori che li consigli e li formi per poter svolgere la loro funzione. A seconda della necessità e delle tradizioni, gli animatori possono organizzare delle attività speciali per i capi pattuglia.

I genitori affidano i loro figli allo scoutismo, è dunque necessario che venga instaurato un rapporto di fiducia e curato il contatto regolare tra i genitori e gli animatori.

Per poter assumere queste grandi responsabilità, gli animatori frequentano i corsi di formazione adatti alla funzione svolta.

3.4 Branca pionieri

Gli esploratori passano nella branca pionieri tra il loro 14. e 15. compleanno, rispettivamente all'inizio della 4. media o dell'inizio della formazione professionale/superiore.



Ogni sezione è libera di fissare l'età del passaggio alla branca pionieri in questo lasso di tempo, ma deve rispettare la regola che la branca esploratori non deve durare più di 4 anni.



Durata: idealmente 2 anni, al massimo 3 anni.

Al più presto il giorno del loro 17. compleanno, i pionieri passano nella branca rover e, da questo momento, hanno la possibilità di diventare animatori.



I giovani della branca pionieri

I giovani di questa branca sono chiamati pionieri.

La personalità

I giovani, da bambini dipendenti diventano adulti autosufficienti. La pubertà è la fase di questo passaggio, durante la quale i giovani ricercano la propria identità, il proprio posto nella società e che li porta alla maturità emozionale. Fanno delle scelte decisive per la propria formazione futura. Si assumono responsabilità per loro stessi e per il gruppo e mettono alla prova le loro forze e le loro debolezze. Riconoscono i pericoli con i quali sono confrontati, anche se a volte l'esuberanza glieli fa sottovalutare.

Vogliono essere riconosciuti come persone autosufficienti e si ritagliano autonomamente il loro spazio. Cercano lavoretti da svolgere durante il tempo libero, così da ottenere una certa indipendenza finanziaria. Provano esperienze nuove e sono provocatori, anche trasgredendo alle regole della società. Queste esperienze, così come i limiti, sono importanti per la costituzione della propria identità. Contribuiscono a ciò anche discussioni, idealismo, obiettivi irrealizzabili, crisi di identità e, non da ultimo, un grande interesse per l'altro sesso.

Il corpo

I giovani vivono la trasformazione del loro corpo da bambino ad adulto. La percezione del loro corpo cambia. Sono possibili esperienze sensuali, conturbanti, romantiche e sessuali. Le conoscenze sulla sessualità sono insufficienti e la differenza fra le aspettative e la realtà possono essere fonte di frustrazione. Alcuni sono confusi per non aver ancora trovato il proprio orientamento sessuale. Cominciano a occuparsi in modo intenso del loro aspetto, prestano particolare attenzione all'effetto che esso può avere sugli altri e alle proprie possibilità fisiche. La forza e le proporzioni del loro corpo cambiano; devono imparare a orientarsi in un corpo di uomo, rispettivamente di donna. Attraverso i giochi e lo sport scoprono il loro nuovo corpo, ne cercano i limiti e affinano le capacità motorie. I bisogni delle giovani donne e dei giovani uomini sono spesso molto differenti.

La socializzazione

I giovani si distanziano dalla famiglia e dall'ambiente abituale e diventano più indipendenti. Le relazioni con i coetanei sono importanti e costituiscono gruppi e compagnie con proprie regole. Le amicizie prendono una dimensione profonda e si instaurano soprattutto fra persone del proprio sesso. Il fatto di iniziare una formazione o gli studi e di fare delle nuove conoscenze permette di ampliare la propria cerchia di amicizie.

Le compagnie sono delle palestre, dove i giovani possono valutare e adattare l'impatto che hanno sugli altri. Spesso chi non fa parte del gruppo viene allontanato. Questo contribuisce alla nascita di un sentimento di appartenenza e di convinzioni personali. Perciò è importante lasciar loro libertà per le attività nel gruppo, ma è pure importante la presenza degli adulti, con i quali è possibile discutere. Per il loro sviluppo, il confronto con regole e limiti è importante altrettanto quanto lasciar loro della libertà.

L'ambiente circostante

I giovani esercitano e affinano le loro capacità intellettuali, manuali e artistiche. Si interessano ad altre nazioni e culture e vi cercano nuove esperienze. Hanno idee per progetti e sanno pianificarli e realizzarli. I fatti locali e mondiali li interessano e tramite delle discussioni si confrontano con i differenti punti di vista e formano le proprie posizioni. Spesso i giovani si interessano a differenti aspetti legati alle questioni ambientali.

La spiritualità

I giovani riflettono sui valori, sugli obiettivi e sul senso della vita. Nell'ambito dei loro valori cominciano a realizzare i loro ideali. A questa età i giovani hanno spesso idee molto idealistiche, fatto importante per la definizione del proprio punto di vista e dei propri valori. I giovani cominciano a occuparsi di questioni spirituali e sono in grado di sviluppare dei pensieri su argomenti etici e riguardanti un dio. I valori degli adulti vengono spesso rifiutati e messi in discussione, ciò rappresenta per i giovani il punto di partenza per la costituzione del loro modo di vedere le cose.

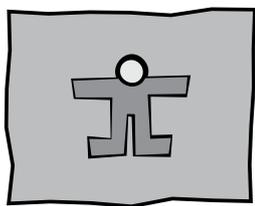
Lo sviluppo globale: le 5 relazioni nella branca pionieri

La branca pionieri rappresenta la transizione dall'esploratore gestito dagli animatori al rover autonomo e sicuro del proprio valore. Conferisce struttura e stabilità nella vita movimentata degli adolescenti, offre loro spazio libero e la possibilità di staccare dalla quotidianità, li sostiene nella ricerca della propria identità e lungo il percorso per diventare adulti.

I giovani dimostrano la loro appartenenza alla branca con il motto: *Insieme con volontà, S'engager, Zäme wyter, Vinavon ensemen.*

Per raggiungere l'obiettivo generale del movimento scout, vale a dire lo sviluppo globale dell'individuo, nella branca pionieri le relazioni vengono sviluppate nel modo seguente:

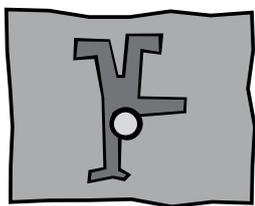
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



Nella branca pionieri sviluppiamo la relazione con la propria personalità, permettendo ai giovani di:

- concepire dei sogni e delle visioni e porsi degli obiettivi personali
- farsi un'opinione personale e sostenerla
- cercare di realizzare le proprie idee, assumendosene la responsabilità
- mettere in discussione le proprie azioni e imparare dall'esperienza
- familiarizzare con i fondamenti del movimento scout

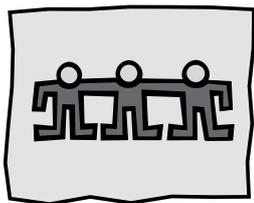
La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



Nella branca pionieri sviluppiamo la relazione con il proprio corpo, permettendo ai giovani di:

- accettare il proprio corpo e essere sensibili ai suoi bisogni
- rendersi conto dell'effetto del linguaggio del corpo quale mezzo espressivo
- confrontarsi con la problematica delle dipendenze e riconoscere l'importanza della salute
- tematizzare la propria sessualità

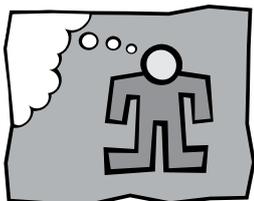
La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



Nella branca esploratori sviluppiamo la relazione con gli altri, permettendo ai giovani di:

- integrarsi in un gruppo di coetanei e assumersi delle responsabilità per il gruppo
- immedesimarsi in altri ruoli per capire opinioni differenti
- impegnarsi attivamente per gli altri
- accogliere con rispetto altre culture e stili di vita
- partecipare alla vita scout a livello nazionale e internazionale

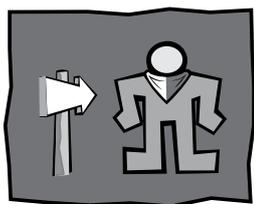
La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Nella branca pionieri sviluppiamo la relazione con il proprio ambiente, permettendo ai giovani di:

- confrontarsi con il proprio comportamento consumistico e assumere la responsabilità dell'impatto che ha nei confronti dell'ambiente
- tematizzare le possibilità di contribuire personalmente a favore della protezione dell'ambiente, possibilmente mettendole in pratica
- perfezionare le capacità manuali e artistiche in modo consapevole e impiegarle in modo creativo
- interessarsi degli eventi che accadono sulla Terra e capirne le implicazioni che ne conseguono
- mettersi in gioco esibendosi in pubblico

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere

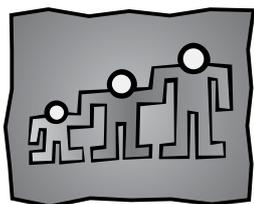


Nella branca pionieri sviluppiamo la relazione spirituale, permettendo ai giovani di:

- scoprire differenti ideali sociali e religiosi
- confrontarsi sul modo di affrontare la vita con successo
- mettere in discussione i propri principi e sviluppare una propria scala di valori
- impegnarsi ad avere un'attitudine positiva e sostenerla
- vivere, mettere in discussione e contribuire alle tradizioni religiose e culturali
- avere la possibilità di riflettere sulla propria fede e sull'esistenza di un dio

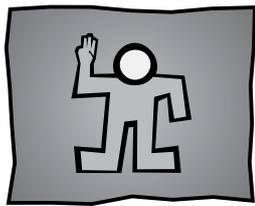
Lo sviluppo globale: i 7 metodi nella branca pionieri

La progressione personale



La progressione personale dei giovani viene sviluppata soprattutto fissando delle aspettative e degli obiettivi, che sono messi in pratica sotto forma di impresa. In questo modo i giovani, oltre a lavorare in modo strutturato e in funzione degli obiettivi, imparano a formulare i loro bisogni, a discutere, a organizzare dei progetti, ad assumersi delle responsabilità e a lavorare in gruppo. La valutazione e il feedback personale dato ai singoli pionieri, sia da parte dei capi posto sia degli altri membri del posto, giocano un ruolo importante nella valutazione di un'impresa. Permettono al singolo di progredire, diventando più indipendente, e così i progetti potranno diventare più impegnativi. Il capo posto ha l'importante compito di seguire le imprese e di consigliare i giovani.

La legge e la promessa



Con la promessa i giovani si impegnano a rispettare i valori della legge e ad agire di conseguenza. È importante riflettere e discutere continuamente sui contenuti. La legge scout costituisce la base per il Patto del posto. Grazie alla riflessione sulla legge scout e sulla promessa è possibile discutere i fondamenti del movimento scout. La promessa può essere messa in discussione, rinnovata e combinata con obiettivi personali. In questo modo gli adolescenti riconoscono che la legge scout e la promessa vanno oltre lo scoutismo e che influiscono sulla vita quotidiana. Nella branca pionieri viene consapevolmente fatto il nesso tra la vita scout e la vita di tutti i giorni. Attraverso il motto esprimono la volontà comune di impegnarsi.

Legge scout

Noi scout vogliamo:

- essere aperti e sinceri
- ascoltare e rispettare gli altri
- offrire il nostro aiuto
- trasmettere gioia attorno a noi
- condividere
- affrontare con fiducia le difficoltà
- saper fare delle scelte e prendere degli impegni
- amare la vita e proteggere la natura

Questa è la nostra legge, che ci lega agli scout di tutto il mondo.

Promessa scout

Con gioia prometto di fare tutto il possibile

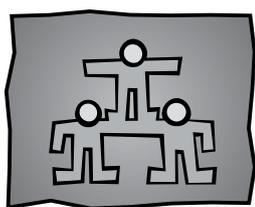
- per approfondire i valori della nostra legge
- per cercare di dare un senso alla mia vita
- per impegnarmi a favore di ogni comunità in cui vivo
- per...

confidando nell'aiuto di Dio e nel vostro aiuto.

oppure

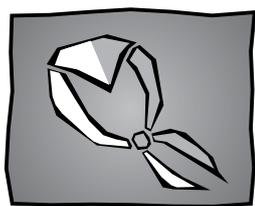
confidando nel vostro aiuto.

La vita in piccoli gruppi



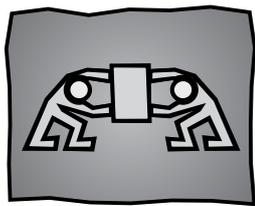
Il posto si compone da membri della stessa età, i quali strutturano le attività principalmente in modo autonomo. Ogni posto è unico, ha le caratteristiche di una banda, offre uno spazio in cui i giovani possono stare insieme, confrontarsi e realizzare le loro idee. Attraverso il posto, i giovani imparano ad avere un ruolo attivo, a tener conto degli altri membri e dei loro bisogni nonché a collaborare. Imparano gli uni dagli altri e si assumono delle responsabilità per se stessi e per gli altri. Il raggiungimento degli obiettivi fissati insieme e l'esperienza comune durante le imprese sono importanti per lo spirito di gruppo e la buona riuscita del posto. La vita comune e la collaborazione vengono continuamente discusse in modo tale che i giovani possano rendersi conto delle dinamiche. Il Patto del posto contiene le regole decise dal posto stesso e dunque è un elemento caratteristico di questa branca.

I riti e le tradizioni



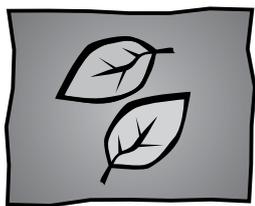
Il posto definisce la maggior parte dei riti e delle tradizioni, i quali favoriscono l'organizzazione delle attività quotidiane e lo spirito di appartenenza. I riti e le tradizioni principali della branca pionieri sono la cerimonia di creazione del posto, il Patto del posto e l'Agenda del posto. Nelle discussioni si ha l'occasione di confrontarsi con il senso e lo scopo di queste tradizioni e con i fondamenti del movimento scout. Oltre ai riti e alle tradizioni del posto e della sezione è possibile vivere anche riti e tradizioni a livello svizzero e mondiale.

La partecipazione attiva



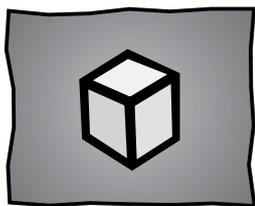
L'impresa è l'elemento metodologico centrale a partire dalla quale è organizzata l'attività, inoltre è il mezzo utilizzato affinché i giovani abbiano la possibilità di organizzare la loro attività e stabilire il programma sotto la propria responsabilità. Decidono democraticamente riguardo alla visione, agli obiettivi e ai contenuti dell'Agenda del posto. Le imprese sono elaborate secondo il principio "learning by doing" (imparare facendo) a partire dalla definizione degli obiettivi fino alla valutazione e presentazione. Il processo è importante quanto il risultato. I giovani imparano ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e del loro gruppo. L'impresa è un progetto impegnativo e viene realizzata secondo il Triangolo, lo strumento organizzativo sviluppato appositamente per la branca pionieri. Questo strumento è strutturato in tre fasi principali: fase di sviluppo, fase di realizzazione e fase di valutazione.

La vita all'aria aperta



La vita all'aria aperta favorisce il contatto con la natura e l'impegno a favore dell'ambiente. Le attività sono molto variate e comprendono attività sportive, i raid, l'osservazione di animali, i progetti di costruzione, l'impegno nell'ambito della protezione dell'ambiente e dei progetti di ricerca. In questa fase della vita i giovani imparano con entusiasmo a conoscere spazi naturali nuovi nel proprio paese o all'estero. In questo modo approfondiscono le loro conoscenze relative ai legami tra uomo e ambiente e comprendono il senso delle misure per la tutela della natura.

Il gioco



Il gioco permette agli adolescenti di esercitare strategie, forme di conflitto e collaborazione. Possono mettere alla prova modelli di comportamento, imparando così a conoscere meglio se stessi e gli altri. Per i giovani il gioco permette di stimolare e sviluppare la fantasia, la creatività e la destrezza. Nelle attività sportive hanno la possibilità di imparare nuove discipline sportive e di accettare nuove sfide, ciò che permette loro di ampliare le capacità fisiche e mentali e di superare la loro timidezza. Il gioco permette anche di facilitare la discussione durante le tavole rotonde all'interno del posto.

Organizzazione della branca pionieri

Aspetti organizzativi

La branca pionieri è composta da uno o più posti, che insieme formano un'unità. Un posto si compone idealmente di 5-8 membri e viene consigliato dal capo posto. Possibili forme organizzative sono relative alla fascia d'età, alla sezione o alla zona e alla divisione o meno per sesso.

- Il posto è già esistente ed è composto da giovani di età diverse. Ogni anno vi entrano i nuovi membri e quelli più grandi diventano rover.
- Il posto è composto da membri della stessa età e rimane invariato nel corso degli anni.
- Il posto di zona si compone di giovani provenienti da diverse sezioni; può essere composto sia da giovani di età diverse sia da giovani della stessa età.

Le attività

Il posto lavora per obiettivi e per progetti e si gestisce autonomamente. Il posto si incontra almeno due volte al mese e organizza circa quattro grandi imprese all'anno. Tra un'impresa e l'altra possono essere previste attività improvvisate o attività sportive.

Nell'Agenda del posto vengono fissate le imprese, le attività sezionali così come gli appuntamenti importanti, in modo da avere una pianificazione chiara per tutti i membri del posto.

Nell'ultimo anno nella branca pionieri i giovani si confrontano con il loro futuro scout. Secondo le possibilità, possono fare un apprendistato nelle altre branche per un periodo di tempo limitato.

Gli animatori

I capi posto devono avere più di 19 anni e hanno già fatto esperienza quali animatori in un'altra branca. Hanno il difficile compito di accompagnare i giovani a diventare un gruppo che si organizza in modo il più autonomo possibile. Perciò questa funzione può variare molto, in quanto il capo posto deve valutare quando occorre intervenire e quanta libertà dare al posto.

Il contatto con i genitori risulta meno importante rispetto alle altre branche, tuttavia necessita di attenzione perché i giovani sono ancora minorenni e per le attività e le imprese occorre l'autorizzazione dei genitori.

Gli animatori della branca pionieri frequentano i corsi di formazione adatti alla branca.

3.5 Branca rover

Al più presto il giorno del loro 17. compleanno, i pionieri passano nella branca rover e, da questo momento, hanno la possibilità di diventare animatori.



Non c'è limite d'età per rover e animatori.

I giovani adulti della branca rover

I giovani adulti di questa branca sono chiamati rover.

La personalità

I giovani adulti hanno già una certa maturità emotiva e hanno costituito la loro personalità. Tuttavia la loro evoluzione continua e sono alla ricerca di nuove esperienze che permettano loro di completare la visione di loro stessi, degli altri e del mondo. Il loro orizzonte è molto ampio; discutono, sperimentano e si pongono nuovi obiettivi. Sono in grado di valutare i pericoli e, nella maggior parte dei casi, di gestirli.

I giovani adulti entrano in una fase in cui si staccano emotivamente, socialmente e finanziariamente dai genitori. Questa fase può essere molto breve ma a seconda della formazione può durare anche più a lungo. Coloro che entrano nel mondo del lavoro, per la prima volta dispongono di uno stipendio e si organizzano in modo indipendente. Molti si impegnano in storie d'amore serie e vivono le prime esperienze di vita quotidiana di coppia. La ricerca del proprio ruolo nella società e nella cerchia di amicizie non è conclusa, ma continua con maggior distacco emozionale rispetto al periodo della pubertà. I giovani adulti sono pronti a raccogliere le sfide della vita adulta.

Il corpo

Lo sviluppo fisico dei giovani adulti è grossomodo finito e hanno una visione realistica del proprio corpo. Le loro prestazioni fisiche e di resistenza sono notevoli e spesso vogliono misurarsi tra di loro. Sono coscienti della propria salute e dei bisogni del loro corpo. Spesso focalizzano il loro interesse su singole attività e discipline sportive che hanno scelto e nelle quali si allenano. È in questo periodo che i giovani adulti si confrontano con i loro bisogni sessuali.

La socializzazione

I giovani adulti esigono il rispetto per la propria persona e sono in grado di rispettare gli altri. Imparano dal confronto con altre opinioni, dall'incontro con altre persone e altre culture. Si assumono responsabilità in ogni ambito della loro vita e rappresentano perciò un esempio per i più giovani. Le amicizie sono basate su aspettative a lungo termine. Spesso cercano la possibilità di adoperarsi per altre persone e si impegnano in progetti umanitari.

L'ambiente circostante

Attraverso attività e viaggi i giovani adulti cercano di vedere il mondo e di scoprire la natura. Sono nella condizione di organizzare le loro attività preferite e di viaggiare da soli. Spesso grazie a formazioni, viaggi o altre esperienze scoprono nuove realtà che contribuiscono a determinare i loro interessi negli ambiti più variati (politica, natura, ecc.). Allo stesso modo sviluppano capacità creative e idee concrete su come organizzare il loro ambiente.

La spiritualità

I giovani adulti hanno formato i loro valori, le loro convinzioni o le loro credenze e non sono più facilmente influenzabili. Le loro idee possono però essere approfondite, messe a punto e anche modificate. I giovani adulti sono in grado di capire questioni etiche e religiose e di situarsi in un sistema di valori stabilito. Nonostante questo, i giovani adulti spesso sono ancora alla ricerca del loro punto di vista definitivo e lo fanno utilizzando le discussioni e le esperienze vissute.

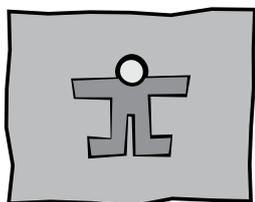
Lo sviluppo globale: le 5 relazioni nella branca rover

La branca rover permette ai giovani adulti di vivere delle attività all'insegna dell'avventura, della creazione di legami d'amicizia, di lanciarsi nelle sfide della vita e soprattutto di assumersi delle responsabilità per se stessi e per gli altri. Tenendo conto dei loro bisogni, i giovani adulti fissano degli obiettivi ambiziosi. Il movimento scout offre un contesto adeguato che permette loro di approfondire le proprie competenze ed esperienze e per impegnarsi a favore degli altri.

I giovani adulti dimostrano la loro appartenenza alla branca con il motto: *Servire, Servir, Bewusst handeln*.

Per raggiungere l'obiettivo generale del movimento scout, vale a dire lo sviluppo globale dell'individuo, nella branca rover le relazioni vengono sviluppate nel modo seguente:

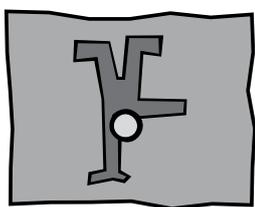
La relazione con la propria personalità: essere critici verso se stessi e coscienti del proprio valore



Nella branca rover sviluppiamo la relazione con la propria personalità, permettendo ai giovani adulti di:

- farsi un'opinione personale e fissare degli obiettivi
- impegnarsi secondo le proprie idee e i propri ideali
- accettare delle sfide e fare capo alle proprie competenze
- mettere in discussione le proprie azioni, imparando dai propri errori
- conoscere i fondamenti dello scoutismo e vivere di conseguenza

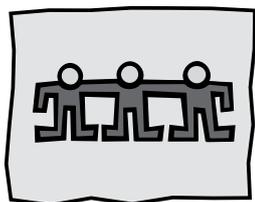
La relazione con il proprio corpo: accettarsi ed esprimersi



Nella branca rover sviluppiamo la relazione con il proprio corpo, permettendo ai giovani adulti di:

- sperimentare differenti discipline sportive e confrontarsi con delle competizioni
- capire il legame tra salute fisica e spirituale e agire di conseguenza
- usare il proprio corpo quale mezzo espressivo impiegando i cinque sensi
- imparare a gestire la propria sessualità in modo responsabile

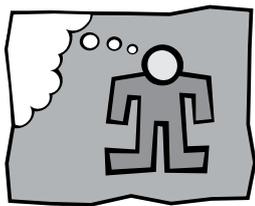
La relazione con gli altri: incontrare e rispettare gli altri



Nella branca rover sviluppiamo la relazione con gli altri, permettendo ai giovani adulti di:

- impegnarsi a favore della società in cui vivono e mettere a disposizione degli altri le proprie competenze
- lavorare in gruppi differenti e assumere ruoli diversi a seconda del bisogno
- assumere compiti di conduzione
- accogliere e rispettare altri stili di vita e imparare da essi
- vivere la varietà culturale del movimento scout internazionale

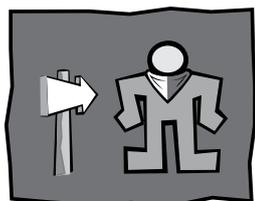
La relazione con il proprio ambiente: essere creativi e rispettare l'ambiente



Nella branca rover sviluppiamo la relazione con il proprio ambiente, permettendo ai giovani adulti di:

- intervenire sul proprio ambiente circostante, creare e mantenere uno stile di vita sano
- utilizzare la natura quale spazio per differenti attività e proteggerla
- sensibilizzare gli altri a prendersi cura dell'ambiente
- impiegare le proprie competenze artistiche nella vita quotidiana

La relazione spirituale: essere aperti e riflettere

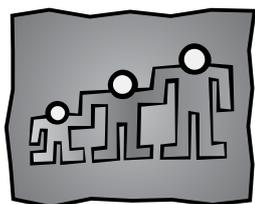


Nella branca rover sviluppiamo la relazione spirituale, permettendo ai giovani adulti di:

- condurre la propria vita secondo i propri valori
- approfittare della vita e trasmettere gioia di vivere
- basarsi sulla legge e sulla promessa del movimento scout per il proprio impegno
- dibattere sulla fede, sulla religione e sull'esistenza di un dio e rispettare la visione altrui
- avere delle convinzioni ed essere pronti a motivarle e a metterle in discussione

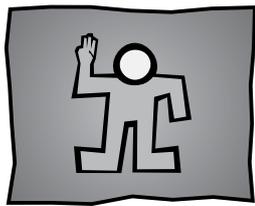
Lo sviluppo globale: i 7 metodi nella branca rover

La progressione personale



I giovani adulti mostrano iniziativa e si assumono la responsabilità del loro sviluppo personale all'interno dello scoutismo e nella loro vita in generale. Si avventurano in nuove sfide in tutti i campi della vita. La veglia rover è una forma adatta all'età per confrontarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente e per esprimere gli obiettivi per la propria vita. I giovani adulti sono consapevoli di essere, d'ora innanzi, i responsabili della propria progressione personale.

La legge e la promessa



La legge scout e la promessa sono le stesse della branca esploratori e della branca pionieri. Per i giovani adulti la legge è la base per i propri principi e le proprie regole di vita. Questa base può essere confermata con la promessa, che può essere anche rinnovata. La veglia rover è un'ottima occasione per un confronto approfondito con la legge scout e la promessa e semplifica il nesso di questi valori con la vita di tutti i giorni. I bambini e i ragazzi più giovani considerano i rover degli esempi da seguire e li imitano nel vivere questo elemento del metodo. I più giovani osservano il modo in cui gli scout con più esperienza integrano la legge e la promessa nella loro vita e si ispirano a loro.

Legge scout

Noi scout vogliamo:

- essere aperti e sinceri
- ascoltare e rispettare gli altri
- offrire il nostro aiuto
- trasmettere gioia attorno a noi
- condividere
- affrontare con fiducia le difficoltà
- saper fare delle scelte e prendere degli impegni
- amare la vita e proteggere la natura

Questa è la nostra legge, che ci lega agli scout di tutto il mondo.

Promessa scout

Con gioia prometto di fare tutto il possibile

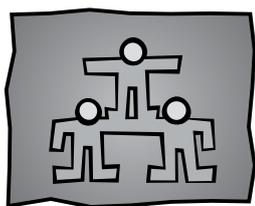
- per approfondire i valori della nostra legge
- per cercare di dare un senso alla mia vita
- per impegnarmi a favore di ogni comunità in cui vivo
- per...

confidando nell'aiuto di Dio e nel vostro aiuto.

oppure

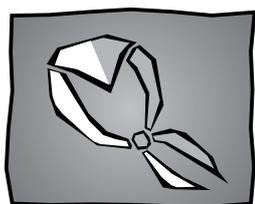
confidando nel vostro aiuto.

La vita in piccoli gruppi



I giovani adulti hanno ormai imparato a inserirsi bene in ogni gruppo in cui potrebbero trovarsi. A questo punto ci sono diverse possibilità: impegnarsi in un gruppo animatori o in un clan rover o in un gruppo di progetto. Ogni membro è libero di decidere in quale forma vuole vivere lo scoutismo e in quale misura vuole impegnarsi, poiché esistono differenti possibilità per incontrare altri giovani adulti e realizzare progetti.

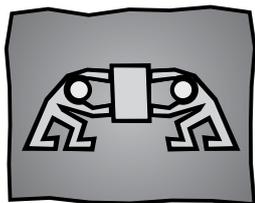
I riti e le tradizioni



Le tradizioni permettono di sviluppare lo spirito di clan e di favorire il lavoro di gruppo. Inoltre aiutano i membri del clan a ritrovarsi se si disperdono per ragioni professionali o personali. Lo svolgimento regolare di veglie rover è una delle tradizioni più importanti di questa branca.

Dal momento in cui un giovane adulto diventa animatore si assume anche la responsabilità di trasmettere il senso dei riti e delle tradizioni agli scout più giovani.

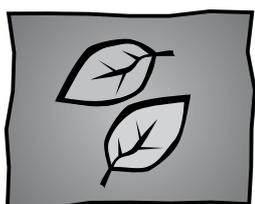
La partecipazione attiva



I giovani adulti si assumono la responsabilità del loro impegno a favore dello scoutismo. Il mezzo metodologico utilizzato per la preparazione delle attività è l'azione, le cui fasi sono: la ricerca delle idee, la scelta dell'azione, la preparazione, la realizzazione e la valutazione. Durante un'azione il clan si occupa, anche per un periodo lungo, di un progetto e spesso i risultati vanno oltre il clan e sono a favore delle sezioni o della società. Si tratta di affrontare una sfida e di impiegare le proprie forze per la comunità.

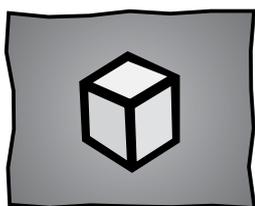
Nella funzione di animatori i giovani adulti si assumono la responsabilità di bambini e giovani e costituiscono un elemento portante del movimento scout.

La vita all'aria aperta



Per i giovani adulti la vita all'aria aperta significa viaggiare, percepire la natura circostante e interagire con essa in modo responsabile. I giovani adulti fanno capo alla natura per praticare attività sportive, per riposarsi e per svolgere avventure personali. Cominciano a strutturare la propria vita secondo i criteri della sostenibilità. In qualità di animatori sensibilizzano i bambini e i giovani a proteggere l'ambiente.

Il gioco



Durante le attività, il gioco permette ai giovani adulti di lasciarsi andare. In questo modo compensano le altre attività che svolgono da persone responsabili e possono sviluppare la loro creatività e agilità. In qualità di animatori o nei corsi di formazione si avvalgono del gioco per trasmettere informazioni o per creare spirito di gruppo.

Organizzazione della branca rover

Tutti gli scout di età superiore ai 17 anni sono rover, anche se svolgono la funzione di animatore in altre branche.

Aspetti organizzativi

I rover sono organizzati in clan. Un clan può essere organizzato in diverse forme, a seconda delle tradizioni e della composizione della sezione:

- Il clan: è composto esclusivamente da scout che non ricoprono (più) il ruolo di animatore in un'altra branca.
- Il clan misto: riunisce gli animatori attivi e i rover che non hanno (più) il ruolo di animatore.
- Il clan di progetto: viene creato per progetti specifici. Può comporsi di rover provenienti da sezioni diverse. Quando il progetto è terminato, il clan viene sciolto. Tipici clan di progetto sono i gruppi che organizzano e gestiscono dei progetti a livello di zona, cantonale e federale.

Le attività

Il clan dà supporto alla sezione e per progetti particolari può collaborare con altre organizzazioni e specialisti esterni. L'ambito delle attività rover è molto vasto ed è fonte di numerose possibilità all'insegna del divertimento e dell'avventura. Per il clan è importante mettere in sintonia i suoi obiettivi e le sue ambizioni con le possibilità a disposizione, affinché possa continuare a esistere e mettere in pratica il suo motto "servire" in tutte le attività.

Gli animatori

Solitamente un clan, non importa di quale forma, si organizza in modo autonomo e indipendente. I compiti vengono distribuiti in modo tale che ogni membro possa eseguirli. Se all'interno del clan viene designato un capo clan, questo è responsabile della coordinazione e della comunicazione all'interno del clan stesso e anche verso l'esterno, per esempio con la direzione sezionale.

Il gruppo animatori di una branca a livello sezionale, il consiglio di sezione, le direzioni di zona, cantonali e federali lavorano secondo la metodologia della branca rover.

